

Comune di Ravenna



Commissione 9 “Sviluppo Economico, lavoro, turismo, commercio-artigianato-industria, centro storico” del 20/04/2026 ore 15:00

VERBALE COMMISSIONE **(APPROVATO IN C. 9 IL 09/07/2026)**

In data 20/04/2026 alle ore 15:00 si è svolta, presso la sala consiliare del Comune di Ravenna, la seduta della Commissione 9 “Sviluppo Economico, lavoro, turismo, commercio-artigianato-industria, centro storico” (in modalità mista), per discutere il seguente ordine del giorno:

- Prosecuzione discussione in merito a: DESERTIFICAZIONE, CENTRO STORICO - QUALI MISURE INTENDE ADOTTARE IL COMUNE E QUALE PROGETTO PRESENTERA' IN SEDE REGIONALE PER IL BANDO "RILANCIARE COMMERCIO E VITALITA' DEI CENTRI CITTADINI". LETTERA DI RICHIESTA CONVOCAZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI ANNA GRECO (GRUPPO FDI), GIANFRANCO SPADONI (GRUPPO LPR -LEGA -PDF), ALBERTO ANCARANI (GRUPPO FI), VERONICA VERLICCHI (GRUPPO LA PIGNA, CITTA' -FORESE-LIDI), ALVARO ANCISI (GRUPPO ANCISI – LPR)
- Esame **PD 47/2026** MOZIONE PRESENTATA DA VERONICA VERLICCHI (CAPOGRUPPO LA PIGNA, CITTÀ-FORESE-LIDI) SU: "PER IL CONTRASTO ALLA DESERTIFICAZIONE COMMERCIALE, LA TUTELA DEL COMMERCIO DI PROSSIMITÀ"

Presiede la seduta il Presidente di Commissione: STALONI Nicola.

Risultano presenti all'appello i seguenti componenti:

Cognome e nome	Gruppo	Delega	Presente	Assente	Ora entrata	Ora uscita
ANCARANI Alberto	Forza Italia		✓		15:11	18:33
ANCISI Alvaro	Ancisi-Lista per Ravenna		✓		(remoto) 15:09	18:33
BUZZI Gianmarco	Partito Democratico		✓		15:06	17:11
CAPONEGRO Mauro Falco	Fratelli d'Italia		✓		15:00	18:33
DONATI Filippo	Viva Ravenna			✓	/	/

Cognome e nome	Gruppo	Delega	Presente	Assente	Ora entrata	Ora uscita
FRANCESCONI Chiara	Progetto Ravenna		✓		(remoto) 15:15	16:52
GALLONETTO Igor	Movimento 5 Stelle			✓	/	/
GRECO Anna Adele	Fratelli d'Italia		✓		15:00	18:33
PERINI Daniele	Ama Ravenna		✓		(remoto) 15:00	18:33
PRANZINI Nicolò	Partito Democratico		✓		15:00	18:33
SPADONI Gianfranco	Lista per Ravenna- Lega-PDF		✓		(remoto) 15:05	18:33
STALONI Nicola	Alleanza, Verdi e Sinistra		✓		15:00	18:33
STUCCI Francesco	Partito Repubblicano Italiano		✓		(remoto) 15:13	18:33
VENTURI Michela	Partito Democratico		✓		15:00	16:28
VERLICCHI Veronica	La Pigna, Città- Forese-Lidi		✓		(remoto) 15:00	17:45

Risultano, inoltre, presenti:

- Assessore **Massimo Cameliani**
- Assessore **Giancarlo Schiano**
- Assessora **Federica Moschini**
- Dirigente Responsabile SITI - **Maria Brandi**
- Dirigente Servizio Mobilità e Viabilità - **Corrado Guerrini**
- Presidente della Circoscrizione n. 1 - **Valeriano Savoia**
- Esperto del Gruppo “La Pigna, Città-Forese-Lidi” - **Ramiro Recine**
- Esperto Gruppo “Ama Ravenna” - **Carlo Ravaoli**

I lavori hanno inizio alle 15:05

Il Presidente Nicola Staloni:

Buonasera. Iniziamo la Commissione n. 9, la seconda parte della Commissione n. 9, richiesta da alcuni Consiglieri dell'opposizione per **discutere tutte le problematiche del centro.**

Dunque, i verbali, siccome è una Commissione divisa in due, li approveremo poi nella successiva seduta della Commissione, in quanto faremo un verbale unico per entrambe le Commissioni che abbiamo svolto, entrambe le parti della Commissione che abbiamo svolto, che andiamo a finire oggi.

Lascerei, per l'esposizione della richiesta di convocazione la parola alla Consigliera Anna Greco, che ci illustri i motivi. Dopodiché comincerei a dare la parola agli Assessori, partendo dall'Assessore Cameliani.

Il Presidente Nicola Staloni:

Prego, Consigliera Greco.

Commissaria Anna Greco (Gruppo “Fratelli d’Italia”):

Grazie Presidente, buonasera a tutti. **“Desertificazione centro storico: quali misure intende adottare il Comune e quale progetto presenterà in sede regionale per il bando Rilanciare Commercio e Vitalità dei Centri Cittadini”**. “La sfida è complessa da affrontare in quanto le dinamiche sono molteplici e alcune esulano dalla sfera di intervento delle amministrazioni locali, come la globalizzazione e l'e-commerce. Tuttavia le scelte politiche messe in campo dall'Amministrazione possono fare la differenza. La delocalizzazione di servizi comunali fuori dal centro storico avvenuta negli anni '80-'90, le ZTL, la rimozione di numerosi parcheggi, trasporti pubblici inefficienti, la realizzazione di numerose lottizzazioni concesse per favorire la grande distribuzione hanno contribuito alla decadenza del centro storico. Altri fattori come la liberalizzazione delle licenze, affitti speculativi hanno contribuito pesantemente alla desertificazione dei centri storici”. Perché questo è un problema, ricordo a tutti, non solo del centro storico di Ravenna, ma è trasversale per tutto il Paese. Però noi oggi ci occupiamo ovviamente di Ravenna. “Altro fenomeno molto preoccupante in tema di desertificazione che si sta profilando nei centri storici è la richiesta sempre più incalzante di cambi di destinazione d'uso per trasformare i locali commerciali, negozi, in stanze d'albergo per brevi periodi, tipo Airbnb. La graduatoria del bando sarà realizzata sulla base della qualità dei progetti. Sarebbe opportuno conoscere il progetto che presenterà il Comune di Ravenna, che dovrà garantire un cofinanziamento del 30% sul progetto complessivo. Il finanziamento può arrivare fino a un importo di 400.000 euro per progetti di riqualificazione delle aree. Noi come opposizione, in questo caso Fratelli d'Italia, proponiamo una serie di suggerimenti e chiaramente proposte che intendiamo sottoporre a questa Commissione proprio per valutarle insieme, per cercare di trovare, diciamo, non una soluzione definitiva, perché sappiamo, come ho già detto prima, che il problema non è soltanto e non riguarda solo le amministrazioni locali. Però sicuramente possono fare, certe azioni, la differenza. Quanto meno ci dobbiamo assolutamente provare. Allora, le aree sosta, come l'installazione di panchine in punti strategici permetterebbe ai visitatori di sostare, riposarsi e vivere il centro senza l'obbligo di entrare in un locale. E' inoltre necessario prevedere cestini adeguati dotati anche di raccoglitori per mozziconi di sigarette. Un altro problema è la presenza di bagni pubblici a pagamento accessibili e ben mantenuti, è fondamentale affinché cittadini e visitatori possano frequentare il centro in modo confortevole senza essere obbligati ad entrare nei locali, aggravando anche, diciamo così, le attività dei locali per chiedere semplicemente un bagno. Portabiciclette e mobilità elettrica: creare aree dedicate alle biciclette ridurrebbe il fenomeno delle bici appoggiate ai muri e/o abbandonate. Sarebbe inoltre utile prevedere punti di ricarica per biciclette elettriche, colonnine di gonfiaggio, stazioni di autoriparazione bici, incentivando una mobilità sostenibile”. Che poi questo è il tema che il Comune, in questo caso il Comune di Ravenna, si propone, che è quello di togliere le macchine dal centro. Ma per poter togliere le macchine dal centro bisogna fare una serie di azioni. “Incentivare scooter e moto. È opportuno rivedere la politica dei parcheggi per i mezzi a due ruote rendendoli più accessibili. In alcune zone come Piazza dei Caduti diversi stalli sono stati eliminati penalizzando questa forma di mobilità. Parcheggi temporizzati, sosta veloce. Parcheggi con disco orario 45 minuti sono una soluzione efficace per favorire lo shopping veloce soprattutto nei giorni feriali quando il tempo è per molti limitato. Costi dei parcheggi: alla luce degli aumenti proposti, il fatto che le tariffe non siano state aggiornate da oltre 10 anni non può giustificare rincari così elevati che rischiano di demotivare cittadini e visitatori e di indirizzarli verso strutture esterne al centro. Oltre alla sosta veloce di 45 minuti disco orario, si propone al fine di incentivare la fruizione del centro storico per renderlo vivo e quindi usufruibile, la gratuità della sosta”. Io avevo proposto dalle ore 17 tutto l'anno. “Mezzi pubblici più piccoli e agibili: un trasporto pubblico più snello, meno impattante, più rapido sul modello di molte città europee, migliorerebbe l'accessibilità al centro storico e preserverebbe dal dissesto le strade ora percorse da autobus, corriere, trasporto pubblico e privato considerati mezzi pesanti. Navette gratuite: un sistema di parcheggi esterni collegati al centro da navette gratuite frequenti ridurrebbe il traffico. Un servizio in parte esiste già, ma è poco conosciuto e andrebbe maggiormente pubblicizzato e incentivato. Sostegno ai commercianti: agevolazioni sulla fiscalità locale potrebbero aiutare a rivitalizzare il commercio, in particolare se mirate a incentivare nuove aperture, modalità già adottate in altre città, vedi Rimini e Ferrara”. Poi chiaramente dopo ve lo dirò più, insomma, ve lo spiegherò, argomenterò più nel dettaglio, adesso giusto per darvi l'input. “Ufficio sito online dedicato agli spazi sfitti: sarebbe utile istituire un ufficio

online comunale che realizzi una mappatura degli esercizi sfitti collegata a uno studio sulle attività mancanti per settore merceologico. La mappa dovrebbe includere planimetrie, contatti, indicazioni su affitto, vendita, eventuali richieste economiche, e immagini insieme a una strategia di agevolazioni fiscali locali per i primi anni di attività, io suggerisco 5. Non deve essere concessa la locazione di locali sprovvisti di servizi igienici e impianto di riscaldamento e raffreddamento. Alla presentazione della SCIA, verifica della Municipale. Decoro: sensibilizzare i proprietari a mantenere il decoro dei loro locali apponendo dietro i vetri interni carta bianca, scotch trasparente e pulizia esterna anche relativamente ai muri imbrattati”. Fenomeno veramente aberrante. “In attesa che il locale torni sul mercato e sia avviata una nuova attività si può pensare di installare dietro le vetrine lavagne interattive che descrivano la zona con le sue attività, servizi e monumenti in italiano, in inglese - e aggiungo anche in spagnolo -. Orari di accesso con TM: una revisione degli orari di accesso per le attività commerciali renderebbe il lavoro più sostenibile. Oggi per molte attività l'accesso è consentito solo dalle 3 del mattino alle 10 del mattino. Fascia improponibile per chi deve garantire il servizio ai clienti. Questo rende impossibile un lavoro continuativo e una corretta gestione delle merci, considerando che le consegne dei corrieri avvengono - parlo dei corrieri tipo Amazon per fare un nome e un cognome - avvengono durante tutta la giornata nonostante ci sia il divieto. Valutare l'area Orto Siboni per realizzare un'area cargo bike. Questo servizio, se realizzato, consentirebbe di decongestionare il traffico commerciale in centro storico come già sperimentato in altre città, considerato che i corrieri consegnano in tutta la giornata mentre gli operatori del centro vengono penalizzati dalle regole del permesso di TM, impedendogli di consegnare le merci se non in orari improponibili, cioè dalle 3 alle 10 del mattino. Decoro urbano: aumentare gli spazi verdi a terra e migliorare la manutenzione generale renderebbe il centro più attrattivo e vivibile. Maggiore pulizia delle strade con spazzamento e lavaggio notturno, marciapiedi puliti compresa la rimozione dell'erba lungo i muri perimetrali, installazione di cestini rifiuti con raccoglitori per mozziconi di sigarette. Pulizia costante dei medesimi dentro e fuori, pulizia degli alloggiamenti dei vari gestori utenze e servizi. Lo stesso per la segnaletica stradale, campagna di sensibilizzazione per i possessori dei cani che devono sempre essere muniti di sacchetti e bottiglietta d'acqua e che non devono evacuare i propri animali sui muri, sotto i portici, sugli ingressi condominiali, sui monumenti, come peraltro previsto nel regolamento di Polizia Urbana. Uniformare il colore di tende e ombrelloni, colori Ravenna, ocra e rosso Ravenna, colori dello stemma comunale, o in alternativa colori neutri come il canapa classico e sempre reperibile. Decoro immobili pubblici e privati. Pubblici: il Comune, qualora sia il proprietario di un immobile o ne ha la custodia, ha il dovere di mantenere il medesimo in uno stato di decoro. Lo stesso dicasi per quelli di proprietà privata, come peraltro previsto dal regolamento di Polizia Urbana. Numerosi immobili pubblici e privati in centro storico, come anche in periferia, sono totalmente devastati, abbandonati e devastati da imbrattamenti. Un esempio a tale proposito è il Liceo Dante Alighieri di Viale Farini, pieno centro storico. Queste buone pratiche vanno estese anche nelle periferie coinvolgendo le associazioni degli amministratori e le associazioni di categoria per esercizi e attività commerciali. Sanzioni per i trasgressori a cura della Polizia Municipale. Controllo del territorio, sicurezza: potenziare l'illuminazione, installare laddove siano mancanti, sistemi di videosorveglianza in aree sensibili. Inoltre è fondamentale una presenza costante e visibile delle Autorità per garantire sicurezza e pulizia. Questa responsabilità non può essere delegata agli esercizi commerciali che non hanno né titolo né i mezzi per farlo. Rivedere le regole di ingaggio dell'Associazione Carabinieri e/o dotarsi di street tutor. Punti informativi digitali: installare punti informativi digitali con QR code agli ingressi delle vie, eventualmente affiancati da targhe totem con l'elenco delle attività e servizi presenti. Aiuterebbe i turisti a orientarsi. Si potrebbero inoltre creare percorsi tematici, enogastronomici di settore e culturali, indicando i monumenti più vicini a quell'area. Eventi nuovi e coinvolgenti: è necessario rinnovare le iniziative, oggi spesso ripetitive e datate. Eventi tematici, settimane a tema, colore o con un filo conduttore comune tra le attività, supportati da materiale digitale e cartaceo per le vetrine, potrebbero rilanciare l'attività del centro. Avvalersi di agenzie specializzate in comunicazione, promozione ed eventi in grado di promuovere il centro e la città localmente, a livello nazionale ed europeo, destagionalizzando il turismo al fine di incentivare le presenze tutto l'anno, promuovere fiere, conferenze, collaborando con partner privati e pubblici. Ritorno dei servizi in centro: occorre riportare in centro alcuni servizi che nel tempo sono stati decentrati e che hanno contribuito allo

svuotamento dell'area. In questo caso si parla di inserire di nuovo l'anagrafe, che accogliamo favorevolmente. Formazione per il commercio: percorsi di formazione sul rapporto con il cliente rivolti ai negozi aperti al pubblico potrebbero rendere il servizio più professionale ed empatico, anche in collaborazione con le associazioni di categoria. Abbonamenti parcheggi: per chi lavora in centro il costo dei parcheggi è molto impattante, soprattutto adesso con il nuovo piano sosta e con gli aumenti che sono stati istituiti. Abbonamenti a tariffe agevolate potrebbero essere una soluzione concreta". Per il momento mi fermo, poi mi riservo di intervenire nell'ambito della discussione. Grazie.

Il Presidente Nicola Staloni:

Grazie, Consiglieria Greco. Saluto anche il Presidente della Circoscrizione n. 1, Valeriano Savoia, che ci ha raggiunto qua in aula. Prima di dare la parola all'Assessore Cameliani e iniziare la discussione, ricordo che alla fine di questa Commissione, non come ho detto in apertura, mi scuso, ci sarà l'espressione di parere sulla mozione presentata dalla Consiglieria Verlicchi per il "contrasto alla desertificazione commerciale e la tutela del commercio di prossimità", alla quale precederà la sua replica. Lascio la parola ora all'Assessore Cameliani, che iniziamo il dibattito.

Assessore Massimo Cameliani:

Innanzitutto, buon pomeriggio. Ringrazio i Consiglieri di minoranza per portare all'attenzione il tema del centro storico. Saluto il Presidente, i colleghi Assessori, i due Dirigenti presenti, l'ingegnere Guerrini e la dottoressa Brandi, e il Presidente del Consiglio Territoriale del Centro Urbano. Quello che mi preme sottolineare è che, innanzitutto, voi avete fatto già una discussione, una seduta su alcuni di questi temi che è stata affrontata ampiamente dal collega, l'Assessore Sbaraglia con delega al commercio e al turismo, e i Dirigenti Martinini e Marini hanno delineato bene il bando Footprint e la parte del bando Hub Urbano riguardante le attività economiche. Quindi, noi ci concentreremo oggi, come d'accordo con i colleghi Assessori, nelle parti che riguardano le nostre deleghe, in quanto gli altri punti sono già stati analizzati dall'Assessore nella seduta precedente con voi e c'è stato un ampio dibattito. In particolare, quindi, io mi concentrerei più sulla parte riguardante i Lavori Pubblici, la viabilità e la mobilità; la collega Moschini sui rifiuti, il collega Schiano sul tema del digitale. Il cuore di questa richiesta è incentrato al primo punto, che fa riferimento al bando regionale da 14 milioni per rilanciare il commercio e il centro storico, di cui voi avete già parlato. Quando ne avete parlato non era ancora uscita la delibera di Giunta dove noi abbiamo candidato la nostra progettualità. Abbiamo portato questa delibera nella Giunta della settimana scorsa e, nella delibera, si affronta quindi tutto il tema dell'hub urbano, della destinazione di Ravenna Centro. È una candidatura, come ha già detto il collega Sbaraglia, che rappresenta un lungo percorso che ha portato al riconoscimento ufficiale di Hub Urbano Ravenna Centro da parte della Regione Emilia-Romagna. Questo percorso è, appunto, proseguito con l'elaborazione del progetto Destinazione Ravenna Centro. C'è stata, lo sottolineo, una condivisione in questi mesi con le associazioni di categoria per le quali è stato chiesto il contributo di 560.000 euro. Il progetto, come già ha detto il collega Sbaraglia nella seduta precedente, è collegato in tre azioni distinte ma tra loro complementari, che sono finalizzate a valorizzare le aree e gli spazi pubblici, a rilanciare la vivacità commerciale del centro urbano, incrementare l'attrattività del centro, supportare le imprese insediate sostenendo l'insediamento di nuovi esercizi commerciali e potenziando la programmazione di animazione ed eventi, in particolare nel periodo invernale. Oggi io mi concentrerò più sul fronte degli investimenti pubblici e le azioni che riguarderanno questa strategia, dove andremo a delineare meglio poi le azioni. La cerniera è l'area della stazione, la direttrice ad alto potenziale turistico e commerciale di Via di Roma, ove sono presenti monumenti, siti culturali e i giardini pubblici. Abbiamo, lo vedremo dopo meglio, più nel dettaglio, annunciato, quindi, rimanendo in quella direttrice, la ripavimentazione della Via Mariani, Gordini e Gardini. Gli interventi saranno finalizzati a realizzare una fluida percorrenza ciclopedonale tra il cuore del centro storico, la stazione e la Darsena. Come ha già detto anche il Sindaco in diverse occasioni, verrà realizzata una nuova pista ciclabile in Via Carducci che consentirà di eliminare la corsia ciclabile contromano di Via Alberoni per garantirvi il transito bus e implementare la disponibilità di sosta, e di permettere il collegamento tra Via Carducci e il tratto della Ciclovía Adriatica di Viale Santi Baldini, di cui abbiamo parlato tante volte, anche della Ciclovía Adriatica,

qui in Consiglio Comunale. Questo permetterà, quindi, di procedere con la pedonalizzazione di una corsia di Via di Roma nel tratto tra le vie Mariani e Alberoni, che sarà riqualificata attraverso un progetto organico di arredo urbano. Inoltre, è previsto il rafforzamento dei varchi di accesso alle zone a traffico limitato (ZTL) tramite il controllo elettronico, al fine di rendere maggiormente vivibili gli spazi storico-culturali, ridurre l'inquinamento e migliorare la sicurezza stradale. La seconda azione, di cui non mi soffermerei perché l'avete già analizzata, riguarda il sostegno con un apposito bando alle imprese insediate e di nuovo insediamento all'interno dell'hub per interventi e investimenti finalizzati all'apertura, al mantenimento dei locali, all'acquisto di attrezzature, di impianti e di arredi volti anche alla digitalizzazione e all'innovazione dell'offerta commerciale. La terza e ultima azione riguarda la promozione e l'animazione dell'hub al fine di rafforzare l'attrattività del centro storico grazie alla realizzazione di numerosi eventi pubblici che ci saranno durante tutto l'anno, con un'attenzione particolare alla programmazione natalizia, e che fungeranno da traino e contorno alla rete commerciale del centro, offrendo un'ulteriore opportunità per prolungare la permanenza dei cittadini e dei turisti, passando dallo shopping ai locali. E questo lo avete già visto nella seduta precedente. A me piace vedere che nei punti della richiesta di convocazione dell'articolo 95, ai sensi del regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, i punti sottolineati dalle opposizioni, che sono molteplici, trovano da parte dell'attuale Giunta Barattoni, che si è insediata a giugno 2025, delle azioni e delle delibere importanti. Perché spesso facciamo un dibattito in cui facciamo argomentazioni a volte astratte. Mi piace sottolineare che in questo Consiglio Comunale abbiamo invece parlato di atti giuridici amministrativi molto permeanti e precettivi che vanno, in parte, e noi crediamo, vanno nella nostra parte, naturalmente nella giusta direzione, che sono delibere importanti. Faccio solo qualche esempio, che rispondono poi ad alcune delle istanze qui dei vari... credo che siano più di 17 punti. Noi abbiamo portato le delibere, le abbiamo analizzate anche in una Commissione specifica, ma le voglio ricordare, sul piano sosta, due delibere di Giunta: una sul nuovo piano sosta che abbiamo analizzato in una recente Commissione e un'altra delibera che è quella dell'accesso alla ZTL. Sono quindi tutti atti che hanno cambiato l'accesso al centro storico, come abbiamo detto, in una logica complessiva che guarda, appunto, alla vivibilità del centro da parte dei cittadini e dei turisti, consentendo allo stesso tempo la fruibilità del centro da parte dei lavoratori ma anche di coloro che devono fruire del centro, naturalmente guardando e attenzionando il tema della rete commerciale. Poi abbiamo portato - e va in uno dei punti importanti questo - in Consiglio Comunale, una delibera importante, anche questa recente, che prevede l'accordo tra il Comune di Ravenna e Ravenna Holding per la riqualificazione dell'edificio di proprietà comunale Casa Ghigi. Un intervento che abbiamo analizzato in Consiglio Comunale con un accordo tra le Parti in cui, per scelta politica, a differenza delle precedenti amministrazioni, abbiamo deciso come Giunta di recuperare l'edificio di nostra proprietà, che è il Palazzo dell'Ex Anagrafe in Via Raul Gardini, con somme e risorse che se ne farà carico la nostra holding, come abbiamo già detto di recente, con un valore importante di diversi milioni di euro, con un obiettivo duplice: da una parte, mantenere e recuperare i nostri edifici, come in uno dei punti viene chiesto da questa richiesta di convocazione della Commissione, in un'ottica di valorizzazione del nostro patrimonio storico-culturale. Noi siamo proprietari come Enti pubblici, ma ci sono anche diversi palazzi privati, edifici storici che sono nel centro storico. La risposta del recupero dell'ex anagrafe va, da una parte, nel recupero del bene che rischiava un ammaloramento, visto che è ormai 17 anni che si trova chiuso, e allo stesso tempo risponde a un'altra esigenza, che è quella di portare in centro storico dei servizi pubblici. Come abbiamo già detto, quello sarà il luogo che ospiterà gli uffici di Ravenna Entrate. Ravenna Entrate è la nostra società in house che si occupa della riscossione tributaria, dell'accertamento e dell'ingiunzione dei tributi comunali, che quindi è una società in house assimilabile a una funzione pubblicistica che svolge, e anche gli uffici di Ravenna Holding. Allo stesso tempo, come abbiamo già più volte detto, abbiamo deciso di prendere in locazione qui, nella Piazza del Popolo, nello spazio che congiunge Piazza Unità d'Italia, un punto dove c'era l'ex Miccoli dalla Fondazione Cassa di Risparmio, in cui verrà aperto nei prossimi mesi, ci sarà un punto anagrafe e anche un punto d'appoggio alle attività culturali che si faranno nell'edicola qui sotto che abbiamo rilevato una volta chiusa, attività riguardanti in particolare il settore culturale in collaborazione con la Biblioteca Classense. L'abbiamo fatto per non lasciare spazi vuoti proprio al di sotto del Palazzo Municipale, nell'edicola e anche nella parte che collega Piazza Unità d'Italia da Piazza del Popolo, perché quello spazio così piccolo che era da diverso

tempo chiuso, se dal nostro punto di vista viene aperto con un servizio pubblicistico e culturale, va nella direzione comunque di attenzione, di vicinanza al nostro centro storico. Altre delibere, che sono atti cogenti presenti che trovano risposte in alcuni punti presenti nella richiesta di oggi, è l'altra delibera importante di cui ci sono state anche interrogazioni, una delibera di Giunta recente, anno '26, che prevede l'addendum, l'accordo tra il Comune di Ravenna e Azimut per la realizzazione della sopraelevazione del parcheggio di Via Beatrice Alighieri. E' un atto quindi precettivo e vincolante, in cui ci sono degli impegni da parte della società Azimut per la realizzazione del multipiano per conto del Comune con tutto un cronoprogramma delle prerogative e delle azioni. Quindi, se ne era parlato tanto negli anni; scriverlo e deliberarlo in una delibera di Giunta assume naturalmente un valore precettivo importante e vincolante tra le parti che lo hanno sottoscritto. Tornando al tema dell'Hub Urbano, in particolare per la parte che riguarda l'azione dei Lavori Pubblici, è quello sostanzialmente - lo avevo accennato già prima, la delinea un po' meglio - dell'intervento uno che noi abbiamo candidato nel bando dell'Hub Urbano, del bando regionale, ed è quello che fa riferimento al completamento di una nuova direttrice del passeggio e della ciclabilità del centro, dalla zona dantesca verso la stazione, passando dal Teatro Alighieri. Sostanzialmente, questa linea di azione che cosa prevede? La sistemazione della pavimentazione stradale di un tratto importante tutto lungo la Via Mariani, la Via Gordini e Gardini. Anche questo l'abbiamo deliberato con un impegno da parte della Giunta che riguarderà, dal nostro punto di vista, la riqualificazione della strada; e una volta riaperta la strada Mariani-Gordini, ci sarà naturalmente una forte riduzione di quasi il 40% dell'attuale flusso degli autobus. Oggi in Via Mariani circolano 280 autobus giornalieri; con una riduzione degli autobus, solo quelli urbani, cavando le linee extraurbane, noi andremo a una riduzione del 35-40% degli attuali autobus. Lo faremo in una logica green, ma anche in una logica di vivibilità del centro storico e anche del fatto della sua vivibilità. E quindi faremo passare solo gli autobus, una volta riaperta la Via Mariani-Gordini, più piccoli; gli altri autobus extraurbani avranno una nuova via di uscita, insomma un nuovo percorso. Abbiamo quindi fatto questi impegni anche qui con due delibere di Giunta precise: la riqualificazione di Via Mariani, Gordini e Gardini, corrispondono alla delibera di Giunta 89 e la n. 90 del marzo '26. Questa richiesta arriva dopo tanti anni, dopo vent'anni dall'ultimo intervento, e tale richiesta è una richiesta molto importante. La vediamo naturalmente, tale azione, anche legata a quello che dicevo prima, alla nuova tariffa di sosta e alla nuova delibera sull'accesso alla ZTL che è in vigore dal 1° marzo 2026. Come voi sapete, non è più consentito il passaggio alle auto ibride ed elettriche, e questo, diciamo, è un tema importante, c'è una regolamentazione dell'accesso dei residenti in ZTL che abbiamo ampiamente studiato. Per quanto riguarda gli autobus, saranno quindi autobus, come dicevo, più piccoli che transiteranno da lì. Secondo intervento che abbiamo candidato all'Hub Urbano, al bando regionale, che risponde alle linee direttrici che dicevo all'inizio del discorso, è la realizzazione di un salotto urbano, area pedonale di sosta, riposo e contemplazione prospiciente, come ho già accennato prima, alla Basilica di Sant'Apollinare Nuovo e al suggestivo Palazzo di Teodorico. L'intervento quindi riguarderà la pedonalizzazione dell'incrocio, creando una zona sicura di sosta e di vista sui monumenti; ci sarà quindi anche una dotazione di arredi urbani volti a garantirne una piena fruizione. Per far questo sarà necessario un intervento di pedonalizzazione di una corsia carrabile su Via di Roma, in corrispondenza della Basilica di Sant'Apollinare Nuovo e del Palazzo di Teodorico, nel tratto compreso tra le vie Mariani e la via Giulio Alberoni, e della carreggiata di Via Francesco Negri, nel tratto compreso tra Via di Roma e Vicolo Porziolino. L'area, come ha già accennato poi il collega Sbaraglia, sarà allestita secondo la filosofia dei salotti urbani, come luogo di sosta, riposo e di socializzazione. E' un luogo molto importante dove sono presenti anche degli hotel e quindi è un luogo fortemente anche turistico. Questo intervento risulta strategico nell'indirizzare itinerari pedonali verso un percorso alternativo a quello congestionato di Via Diaz e di dare una centralità e una polarità artistica e culturale che ad oggi viene percepita come esterna al centro per mancanza di una continuità pedonale e ciclabile. Il terzo intervento nell'ambito dell'Hub urbano che riguarda i Lavori Pubblici è la realizzazione di un passaggio ciclabile, funzionale, sicuro, di interconnessione Salotto Urbano-Stazione-Darsena. L'intervento riguarda: 1) la realizzazione di un tratto di pista ciclabile; 2) la rivisitazione e la regolamentazione della mobilità ciclabile. E quindi è previsto in Via Carducci, come abbiamo già detto, la realizzazione di una pista ciclabile bidirezionale protetta per il collegamento della nuova area pedonale di Via di Roma con l'area pedonale di Via Pierpaoli prospiciente

la chiesa di San Giovanni Evangelista. Nella stessa area verrà regolamentato il percorso ciclopeditonale in Via Pallavicini per il collegamento con la Ciclovia Adriatica, percorso cicloturistico che attraversa anche il territorio ravennate. Verrà anche previsto un controllo elettronico della corsia riservata esistente in Via Pallavicini. È prevista, come abbiamo già detto, la soppressione della corsia ciclabile contromano di Via Alberoni e la regolamentazione della sosta a pagamento nella stessa via. L'ultimo intervento che abbiamo candidato all'Hub Urbano riguarda il rafforzamento del controllo elettronico dei varchi di accesso alla ZTL. La ZTL del centro storico di Ravenna ha la funzione di regolamentare gli accessi per i soli autorizzati, al fine di rendere maggiormente vivibili gli spazi storico-culturali del centro abitato, la riduzione dell'inquinamento, il miglioramento della sicurezza stradale. I varchi di accesso non sono tutti controllati elettronicamente, pertanto si osservano numerosi eccessi non autorizzati nonostante la segnaletica installata. Il rafforzamento dei varchi di accesso alle zone a traffico limitato tramite il controllo elettronico sarà un'opportunità nella corretta gestione della mobilità urbana e per l'efficienza dei controlli supportati dalla tecnologia. Si prevede l'implementazione di almeno sei dispositivi elettronici di controllo dei varchi in ingresso alla ZTL nelle strade: Diaz, Vicolo Porziolino, Via Rasponi, Piazza Kennedy, Vicolo degli Ariani, Via Sant'Agata. Abbiamo anche detto un'altra cosa sugli orari della ZTL in più occasioni anche in questo Consiglio Comunale: che una volta ultimata la sistemazione di Via Angelo Mariani e Via Gordini, andremo a dare una uniformità nell'orario delle chiusure delle ZTL, che attualmente non c'è in centro storico. Vi sono diversi orari, tipo in Via Mariani vi è la libertà d'accesso dalle ore 20:00, in altre parti del centro storico no. A volte questo crea una serie di disagi, di non comprensioni da parte dei cittadini e dei turisti. Per quanto riguarda gli altri punti sulla sosta, punto 5, parcheggi temporizzati, sosta veloce, l'abbiamo già detto in diverse occasioni anche nella seduta ad hoc del piano sosta. Noi abbiamo inserito nella fascia 1 e 2, nel nuovo piano sosta, la gratuità per i primi 30 minuti, una gratuità che consente dal nostro punto di vista una rotazione nei parcheggi e quindi nella fruizione del centro storico. La novità che è venuta fuori poco, ma che voglio sottolineare in questa sede, e che risponde in parte alle esigenze delle minoranze, è che per la prima volta noi dal 1° marzo dalle ore 18:00 abbiamo la gratuità se il cittadino non ha usufruito in quel giorno della mezz'ora gratuita, perché diciamo può usufruire della mezz'ora gratuita e dalle 18:00 c'è la gratuità. Tenete conto che nelle città italiane dei centri storici la sosta a pagamento arriva fino alle ore 20:00 anche in Emilia-Romagna. Noi siamo l'unico Comune che per quel meccanismo che diceva prima possiamo dare la gratuità dalle ore 18:00 al cittadino e al turista nei parcheggi 1 e 2, che sono quelli più a ridosso del centro storico. Questo che cosa vuol dire? Che se i negozi rimangono aperti fino alle ore 19:30 il cittadino o il turista può andare tranquillamente nei negozi perché ha un'ora e mezza di tempo per girarli e può andare anche nei pubblici esercizi per fare gli aperitivi, ristoranti, eccetera. Poche volte è stata sottolineata questa cosa, ma è un'attenzione, credo, alle attività del centro storico molto importante. Per quanto riguarda la sosta dei lavoratori, noi abbiamo inserito la fascia 3 con degli abbonamenti che non dà diritto - guardate bene - ad avere l'abbonamento al parcheggio o alla strada più vicina al tuo ufficio dove lavori, ma dà diritto a parcheggiare il tuo veicolo nelle fasce 3 perché vai a lavorare, che è diverso. Questa è una forma per noi molto importante che ha come tariffa di abbonamento simile a quello che si svolgeva prima. È chiaro che questi parcheggi individuati e queste aree di sosta di strade non sono limitrofe alle piazze principali, perché noi abbiamo preferito, in accordo anche con le Associazioni di categoria, riservare i parcheggi più strategici e le vie più strategiche alla sosta ai fruitori del centro storico, che sono i turisti e che sono i residenti del Comune, di altri Comuni che devono venire in centro storico. Per i lavoratori abbiamo pensato dei luoghi vicini ai loro uffici, ma non attaccati ai loro uffici. Abbiamo avuto un dato importante nel mese di attuazione dove abbiamo avuto in un mese 100 abbonamenti di lavoratori. Questo vuol dire che i lavoratori si stanno organizzando. E abbiamo controllato anche gli spazi, perché la preoccupazione può essere: ma gli spazi individuati nella zona 3 sono sufficienti ad ospitare questi abbonamenti? Per il momento sì, perché abbiamo il controllo degli spazi di zona 3 e abbiamo visto che vi sono ancora spazi liberi. Per esempio, ve lo faccio subito, oggi uno di questi spazi è il Piazzale Torre Umbratica, che attualmente rimane ancora libero e può essere usufruito anche dai lavoratori per gli abbonamenti. Un altro spazio poco fruito che invito a fruire, che è vicino al centro storico, è Piazza della Resistenza. Piazza della Resistenza è vicina per coloro che lavorano nell'asse di via Cavour e le traverse, passando da via Cura o dallo stradello che abbiamo riqualificato sulle mura, che da Piazza

della Resistenza arriva a Viale Baracca passando dalla chiesa del Torrione Vecchio, anche lì c'è il parcheggio libero e anche altri spazi. È chiaro che è stata cambiata la filosofia e non la nascondo, tipo quella su Beatrice Alighieri. Dal nostro punto di vista la sosta in Beatrice Alighieri è una sosta legata al commercio e al turismo, e non ai lavoratori, mentre prima quel parcheggio veniva usato dai lavoratori ravennati che andavano in centro. Buona rispondenza anche naturalmente per la sosta, stiamo vedendo dei lavoratori degli abbonamenti, il Viale della Stazione, Viale Santi Baldini, quindi un dato positivo vuol dire che viene utilizzato, e anche il parcheggio Bezzi vicino a Acer, all'Istituto Acer. Per quanto riguarda il punto 7, l'abbiamo analizzato: mezzi pubblici più piccoli e agili. Quindi risponde a quello che chiedevano le minoranze sul trasporto pubblico locale. Noi abbiamo già delineato un'altra azione importante, anche lì con delibera di Giunta e con fondi, una sperimentazione sulla linea 80 che porta al centro storico, è una linea che abbiamo discusso anche qui in Consiglio Comunale, sperimentale, che è intenzione dell'Amministrazione comunale implementare e magari anche con altre linee, dove sostanzialmente abbiamo dei dati positivi, dove vediamo sostanzialmente che ci sono dei dati -è uscito anche un articolo, c'è stata alcune interrogazioni di Ancarani su questo tema- del fatto che c'è un utilizzo anche per i residenziali del Comune di Ravenna, che dal quartiere Darsena vengono in centro storico e viceversa. Meno dal Forese, quindi meno dal Forese, ma anziani universitari che abitano nel quartiere Darsena e vogliono venire in centro e viceversa la stanno utilizzando. Per quanto riguarda il punto 11, che riguarda sempre, diciamo, le nostre attività. L'orario di accesso al TM, anche questo lo abbiamo analizzato già di recente, è tutto il tema legato all'accesso al centro storico da parte dei... li definiamo così, diciamo, mi viene la parola, dei corrieri, ecco. Noi abbiamo la... voi al punto 11 parlate dell'accesso dalle 3 alle 10 al mattino, tralasciate il fatto che c'è anche un accesso nella fascia pomeridiana, che è importante. Il tema dell'accesso al centro storico con i corrieri è un tema complesso, come abbiamo già analizzato in questo Consiglio in diverse interrogazioni. La creazione, come qualcuno delle minoranze ha chiesto, di un hub logistico a ridosso del centro storico, come avviene in alcune grandi città, è molto complesso in termini di risorse economiche di ricerca del gestore. Ci sono città, alcune città europee e alcune italiane che lo hanno fatto, in cui ci vogliono anche degli spazi adeguati. Il nostro centro storico è anche molto stretto e piccolo, in cui sostanzialmente a ridosso del centro storico si crea un hub per trasportare le merci. Non è di facile attuazione. Intervenire sulla limitazione dei corrieri e sull'accesso dei corrieri al centro storico, è un tema complesso. Perché quando si fanno queste azioni devi contemperare diverse esigenze: l'esigenza dei negozi ad avere la merce. I negozi la vorrebbero per lo più a tutte le ore o nelle loro comodità. L'ostacolo che danno questi mezzi durante il giorno, in particolare quando vi sono i turisti e i residenti. Quindi intervenire su questa materia, io non ho visto nessun provvedimento risolutivo che abbia accontentato tutti. Dal nostro punto di vista per il momento il mantenimento di quello che era stato già deciso per i corrieri con la fascia limitata di ingresso al mattino con gli orari indicati e al pomeriggio rappresenta per il momento il buon compromesso. La cosa che per noi è importante è collegata, è quella del controllo della ZTL, come abbiamo già detto in diverse occasioni. Noi al di là del bando Hub Urbano che ha risorse limitate, quello regionale, noi in questi anni vorremmo intercettare delle risorse magari europee o nazionali legate alla mobilità per un'implementazione dei controlli degli ingressi e delle uscite della ZTL che richiedono investimenti milionari. Si parla, abbiamo fatto una stima di 1 milione, 1 milione e mezzo di euro. Solo un controllo con presidi adeguati e in tutti i punti all'ingresso della ZTL e all'uscita della ZTL ti consente di evitare le violazioni che i cittadini stanno facendo residenti in alcuni punti, ma anche degli eventuali trasportatori. Con una regolamentazione di uscita del traffico legato alle merci di coloro che le portano in centro, noi risolveremo tanti anche problemi legati all'accesso dei corrieri. Perché uno dei temi non è tanto l'orario di accesso dei corrieri al negozio per portare la merce, è il rispetto di questi orari che noi non riusciamo a fare perché non abbiamo meccanismi di controllo di uscita dalle ZTL di questi mezzi. E anche dei residenti. Quindi se ci vogliamo dire la verità, come io sono abituato a dire, noi dobbiamo analizzare il problema a tutto tondo. Quindi in questo caso, poi qui c'è il Dirigente più bravo di me, la tecnologia e i soldi, quindi le risorse economiche che sono ingenti, e la tecnologia ci possono aiutare nel controllo del centro storico. Per quanto riguarda il punto 11, la valutazione dell'area dell'Orto Siboni, del Cargo Bike, mi sono informato, nella precedente Giunta, il Dirigente, la Giunta precedente avevano fatto uno studio per trovare un punto cargo bike. Quello dirà, lui naturalmente, che è disponibile a eventuali approfondimenti. E sostanzialmente vi era un tema di selezione

dell'azienda che deve gestire il cargo bike, e un altro tema che non è semplice, che devi fare con un bando pubblico, è la responsabilità finale della consegna della merce, che non è da poco. Perché tu trovi un vettore che fa questi cargo bike, ma poi dopo il pacchetto, il pacco deve arrivare alla parte finale, creando a volte delle tematiche e delle problematiche. Per quanto riguarda il punto 12, risponderà la collega Moschini perché riguarda più l'ambito suo. Nel punto 12 c'è tutto il tema legato alla valorizzazione degli edifici del centro, che stiamo facendo, anche dei nostri palazzi. Un'altra delibera che abbiamo portato in Giunta l'anno scorso è il restauro e il recupero del Voltone del Savini qui sotto, molto bello e importante. Come avete visto, ci stiamo occupando anche del recupero della colonna di Piazza dell'Aquila. E naturalmente ci impegneremo anche per il recupero delle due colonne su Piazza del Popolo. Sono tutti interventi legati all'edilizia vincolata, abbiamo risorse limitate, ma che dal nostro punto di vista sono importanti per la valorizzazione di un patrimonio storico importante, che io dico sempre, quello ravennate non è solo legato ai monumenti UNESCO. Noi abbiamo un patrimonio storico culturale... (*interferenze audio*) che va anche dal Cinquecento in poi e va valorizzato. Nell'ottica di valorizzazione degli edifici storici che vanno dal periodo del Cinquecento in poi e sono di proprietà anche comunale mi piace ricordare anche la valorizzazione e la fine dopo 9 anni del recupero della Rocca Brancaleone, un altro luogo strategico di proprietà comunale a ridosso del centro storico. Quest'anno per la prima volta dopo tanti anni apriremo l'Arce per gli spettacoli in collaborazione con Ravenna Festival dal mese di giugno e anche lo spazio cinema in un contesto riqualificato che ha visto risorse tra statali e comunali per recuperare il bene pari a 8-9 milioni di euro. Questo per capire che poi per tutelare i beni storici ci vogliono risorse e dobbiamo ricordarci anche i vincoli, i vincoli derivanti dal Ministero dei Beni Culturali, dalla Soprintendenza, la quale giustamente per Legge ha l'obbligo di controllare i privati, gli Enti Locali proprietari di beni al rispetto delle normative di tutela. E quindi quando parliamo anche di imbrattamenti di edifici vincolati tipo quelli del Liceo Classico, lo abbiamo già detto in altre occasioni, non è che noi andiamo lì con una idropulitrice e diamo una sistemata. Quando gli edifici sono vincolati, sono quelli anche recenti come quelli che hanno 100 anni, 70 anni, 80 anni, necessita naturalmente un'autorizzazione della Soprintendenza e delle applicazioni alle proprie direttrici, i cui Comuni o i privati, a seconda della proprietà, sono obbligati a rispettare e intervenire. Per la parte 13, casomai la dico dopo, così lascio lo spazio agli altri, mi sono fatto mandare una nota dal Comandante della Polizia Locale sul tema del controllo del territorio e sicurezza. Mi piace qui ricordare un altro progetto che abbiamo già discusso, di cui ha parlato anche il Vice-Sindaco in Consiglio Comunale, un altro progetto con la Regione Emilia-Romagna legato al tema, tutto d'attualità, grande, della sicurezza urbana. Noi abbiamo candidato il progetto di riqualificazione dell'area del giardino di fronte al futuro studentato con una riqualificazione del sottopasso che collega al Piazzale Aldo Moro. Anche quello va nella logica di miglioramento della fruizione della zona dei Giardini Speyer e della zona della stazione. Per quanto riguarda il punto 14, punti informativi digitali, risponderà il collega Schiano. E naturalmente anche i punti 15 e 16 li avete già analizzati, che riguardano più le attività economiche, con l'Assessore Sbaraglia e con i Dirigenti Martinini e Marini nella seduta scorsa. Per il momento io mi fermo qui.

Il Presidente Nicola Staloni:

Grazie, Assessore Cameliani. Continuiamo il nostro giro con gli Assessori. Adesso lascio la parola all'Assessore Schiano, prego.

Assessore Giancarlo Schiano:

Grazie, Presidente. Ringrazio i Consiglieri e le Consigliere che sono in aula, qui in aula con noi per parlare delle opportunità che ci sono nel centro storico. Ovviamente io risponderò in modo specifico a quelli che sono i punti inerenti alle deleghe che ho in questa Giunta. Quindi 10, 10 bis e il 14. Nello specifico, vabbè, devo dire, è apprezzabile quello che viene chiesto, cioè lo spirito della proposta in realtà. Però bisogna essere un po' pragmatici, perché chiedere un sito internet intestato al Comune per il quale si chiede un investimento non indifferente, non solo di risorse ma anche di energie e di personale, perché poi oltre al sito si chiede anche l'apertura di uno sportello dedicato, è un po' più complessa di così. Nello specifico, l'istituzione dello sportello dedicato di una piattaforma gestionale comporterebbe costi fissi di personale,

manutenzione tecnica che in questa fase di partecipazione al bando Hub Urbano-centro storico, cioè sarebbero quasi risorse vitali sottratte. E questo secondo noi non è il momento opportuno. Però è una proposta che va vagliata in un'altra ottica. Non bisogna concentrarsi, magari, focalizzarsi, ma aprire un po' di più lo sguardo, vedere un cono di visione un po' più ampio, e quindi accettare eventualmente la proposta iniziale, ma con uno spirito un po'chettino diverso. Scendo nel dettaglio, cioè il Comune deve agire da facilitatore, non da agenzia immobiliare. Una mappatura di questo tipo ricade più propriamente, diciamo, nelle competenze di un'Associazione di categoria, mi viene in mente Confcommercio, Confesercenti, Confcooperative, etc., che loro possono essere ancora più pragmatici, più puntuali, perché hanno sicuramente il polso diretto del mercato e dei propri associati, e un database pubblico rischierebbe, secondo me, rischierebbe più che altro di essere una sovrapposizione a dinamiche privatistiche. Il pubblico non deve e non può inserirsi in questo contesto qua. Peraltro un portale comunale basato sulla partecipazione volontaria creerebbe inevitabilmente una vetrina a due velocità, cioè chi aderisce gode magari di una visibilità istituzionale e preclude così gli altri che magari si vogliono sottrarre e genera potenzialmente delle distorsioni della concorrenza, quindi delle disparità che non è giusto creare. Intendo disparità di trattamento tra i proprietari degli immobili nel centro storico, questo era il senso. Quindi è vero, alcuni Comuni ce l'hanno, ma non è un sito del Comune, è un sito esterno che è stato appoggiato ovviamente e sostenuto dall'Amministrazione, cosa che noi non ci sottraiamo al fare, anzi ben venga, il principio con cui è stato detto è giustissimo. Il focus secondo me era un po' limitante. Se apriamo il cono di visione riusciamo ad andare incontro a queste esigenze qua. Quindi secondo me si può pensare di sostenerlo, però ci deve essere una volontà delle Associazioni di categoria, non può partire esclusivamente dall'Amministrazione. Quindi dicevo, è stato delegato in altri Comuni con portali gestiti in collaborazione magari ad esempio con la Camera di Commercio, attraverso dei patti di collaborazione, proprio perché così si evita che l'onere ricada esclusivamente sull'Ente pubblico. Quindi, guardando le migliori intenzioni pratiche nazionali, i portali di successo sono quelli gestiti da partenariati, dove il pubblico sostiene i privati per la creazione di questi portali. Andando invece al punto 14, parliamo dei punti informativi digitali, o in realtà parliamo di totem e QR code, così c'è scritto. Io non voglio fare la figura di quello che smonta un po' i piani, però insomma il QR code è un po' superato, è una tecnologia che ormai è stata superata da un decennio almeno. E lo dico perché proporre oggi totem fisici e QR code significa guardare al passato. E quindi noi dobbiamo avere un'impronta un po'chettino più futuristica. Oggi siamo nell'era dell'intelligenza artificiale generativa, della realtà aumentata. E quindi un turista moderno tendenzialmente non cerca il totem, tendenzialmente ha il suo bello smartphone, ha la sua intelligenza artificiale... (*intervento fuori microfono*) Beh, forse a quell'età lì non guarda neanche il QR code. Però con l'intelligenza artificiale veramente si possono ottenere tantissimi spunti, tantissimi modi per affrontare un viaggio all'interno di una città. Basta chiedere anche... si possono creare percorsi ritagliati su misura, quasi sartoriali, nel senso che io dico al mio telefono: guarda... ma anche con una banale ricerca su Google. Google oggi è integrato con l'intelligenza artificiale, le ricerche. Non lo chiedi neanche più se me lo fa o no l'intelligenza, lo fa in automatico e ti dà lui dei suggerimenti tecnici per come affrontare qualsiasi domanda che gli fai. Quindi ritorno a bomba, secondo me stampare elenchi di attività su supporti fisici come il plexiglass o altro, anche carta addirittura, è un investimento inefficiente. Cioè, il tessuto commerciale, a parte il fatto che è dinamico, quindi cambia così repentinamente che le vetrine cambiano, aprono nuove attività, alcune purtroppo chiudono, molte, forse anche troppe, si è detto all'inizio, e ogni variazione comporterebbe costi di ristampa e posa in opera, è uno spreco di denaro pubblico in fin dei conti, quindi sarebbe quasi da evitare. Esiste un tema etico e anche di decoro. Il totem istituzionale, per quello che avete chiesto voi, non potrebbe andare bene perché deve valorizzare il patrimonio artistico e culturale che è immutabile, è di tutti, ma noi come Ente pubblico non possiamo trasformarci in un veicolo pubblicitario per attività private sul suolo pubblico. Rischiamo di favorire alcuni a discapito di altri. Quindi quello non lo possiamo assolutamente fare perché c'era scritta la proposizione di un tour gastronomico. Quello significa fare pubblicità a qualcuno che ha un'attività commerciale privata. Ma allora in quel caso chi interviene? Chi fa la scelta di chi mettere nel totem? Diventa secondo me molto limitante, soprattutto non rientra nelle nostre disponibilità di amministratori pubblici. La nostra strategia punta a potenziare l'infrastruttura dati, cioè l'open data. Se noi rendiamo accessibili i dati del centro storico con l'intelligenza artificiale e le app, loro attingeranno in modo

automatico a quello che viene proposto su internet e quindi offriranno in modo dico naturale, ma vabbè, digitale forse è più appropriato, un'esperienza, come dicevo prima, sartoriale, ritagliata su misura sul turista che viene qui. Faccio un esempio banale: oggi vado a Ravenna col treno, scendo dalla stazione, tiro fuori il mio telefono e chiedo a ChatGPT o Gemini o qualsiasi altra intelligenza artificiale e dico: guarda, sono una persona che ha 70 anni, voglio crearmi un piccolo tour del centro storico dove mi trovo adesso, dimmi in mezz'ora cosa posso visitare. Dimmi il costo medio. Voglio anche mangiare bene. Dimmi i piatti tipici romagnoli e quali attività sono più recensite su internet. Lui ti crea il percorso a tappe e ti dice anche il tipo di spesa che puoi affrontare o che è ritagliato sulla tua misura. Quindi i totem secondo noi sono superati, ecco. Però, facendo lo stesso ragionamento del focus di prima, non dico l'Amministrazione li vuole vietare, faccio un esempio, di nuovo torniamo alle Associazioni di categoria, dicono: ma invece tutto sommato noi vogliamo fare pubblicità dei nostri associati, chiediamo il permesso al Comune di creare delle colonnine dedicate ai nostri associati, e su quello si può ragionare, assolutamente sì, quello noi non... anzi, liosterremo senza ombra di dubbio. Quindi apertura totale da questo punto di vista, va bene? Grazie.

Il Presidente Nicola Staloni:

Grazie, Assessore Schiano. Io chiuderei il primo giro degli Assessori con l'Assessora Moschini, dopodiché darei inizio al dibattito. Prego, Assessora Moschini.

Assessora Federica Moschini:

Grazie, buonasera a tutti. Ma adesso, rispetto a questa Commissione, i miei punti sono davvero limitati, parte del 10 e parte del 14. Allora, per quanto riguarda il centro storico, posso dire che l'impegno che abbiamo assunto con Hera soprattutto al momento della sostituzione, mi riferisco ai cestini, l'attenzione è proprio quella di dotarli di raccoglitori portasigarette. I nuovi che stiamo ordinando e che stiamo installando sono tutti dotati di questi raccoglitori. Per cui inutile che io vi dica che comunque abbiamo un territorio molto grande, che lo stiamo cercando di monitorare e controllare il più possibile. Abbiamo diverse criticità che stiamo cercando di superare anche con il coordinamento con le varie Associazioni. Parlo in particolare della dismissione delle Isole Ecologiche Interrate di cui si è parlato in questi giorni e ne hanno parlato anche le testate giornalistiche. Avevamo deciso appunto di iniziare i lavori ad inizio anno, poi questi sono stati prorogati e a seguito proprio di incontri che abbiamo organizzato con le Associazioni di categoria, si è pensato di partire a breve con la dismissione della prima isola ecologica, quella in Piazza Anita Garibaldi, e successivamente in Piazza Andrea Costa. Originariamente, ad esempio, era stata individuata una data di inizio lavori anche per quella in Piazza Andrea Costa, che poi, a seguito appunto del confronto con le Associazioni di categoria è risultata inadeguata per consentire proprio al centro storico di essere fruito nel modo migliore possibile. Ci sono state un po' di polemiche sulla dismissione di queste isole ecologiche, dicendo che comunque Hera poteva intervenire per sistamarle. In realtà, si parla di isole ecologiche che sono state create in un caso 14 anni fa e nell'altro caso 17 anni fa, quindi in un periodo storico in cui il centro storico era completamente diverso. C'era il mercato coperto in parte funzionante, in parte no. Adesso, a seguito poi dell'epoca Covid sono tantissime le attività che hanno creato dei dehors, quindi insomma, con una realtà che si è venuta a modificare nel tempo. Per cui abbiamo organizzato un incontro con Hera, oltre alle Associazioni di categoria, anche proprio con i commercianti e gli esercenti del centro, e abbiamo individuato delle soluzioni che potessero andare incontro alle loro esigenze. Quindi attraverso un porta a porta amplificato con più giorni la settimana, soprattutto per quanto riguarda il vetro, la disponibilità di dotarli di carrellini per trasportare alle isole i rifiuti. E quindi su questo stiamo lavorando, soprattutto per iniziare probabilmente con l'anno nuovo sulla dismissione di quella in Piazza Andrea Costa. Questo non significa però che fino a quel momento sarà fruibile, anzi la chiuderemo proprio per evitare quel degrado che si veniva a creare nel centro storico a seguito del malfunzionamento delle isole, perché buttarci più cose rispetto a quelle che possono contenere significava comunque bloccarlo. Questa è un po' la situazione. In alcune aree noi abbiamo comunque delle difficoltà che sono le aree più, diciamo così, marginali o più posizionate in un luogo meno visibile. In quelle aree, che possono essere anche alcune aree del centro, ci ritroviamo a dover fare più passaggi a settimana. Per più passaggi si intendono anche 6 passaggi a settimana. E nonostante questi, subito dopo un passaggio ci ritroviamo ad avere una situazione

di degrado molto alta. Per questo motivo, è iniziato un tavolo di confronto con tutti i Comuni, e quindi non solo il Comune di Ravenna, ma insieme ad ATERSIR, con tutti i Comuni, per l'acquisto di telecamere da parte di Hera. Noi abbiamo un numero di telecamere evidentemente insufficiente, nonostante l'aiuto che alcune Associazioni possono darci per i controlli o la Polizia Locale che fa sistematicamente controlli, ma riuscire in quelle aree più nascoste ad avere un controllo con le telecamere, questo ci consente di avere forse un maggiore rispetto. Perché in alcune aree ci ritroviamo che ci sono divani o mobili di grandi dimensioni che potrebbero essere tranquillamente lasciati fuori dall'abitazione, che è chiaro che non è la persona, il cittadino che va e lascia il sacchetto fuori perché non c'è spazio all'interno dei bidoni. Quindi stiamo valutando l'acquisto di una ventina di telecamere. Hera dovrebbe essere pronta per l'ordine. Quindi a breve installeremo anche queste. Per quanto riguarda il decoro urbano, direi che quello che mi avete chiesto è questo. Aggiungo una cosa che riguarda una pulizia sperimentale delle strade. Abbiamo pensato anche con il Sindaco, che mi ha fatto esplicitamente questa richiesta, di tentare in alcune vie una pulizia sperimentale con un divieto di sosta per le ore in cui verranno effettuate delle pulizie intensive di quei tratti stradali. E quindi a breve cominceremo anche a fare una verifica in questo senso. Anni fa era previsto questo e quindi si tratta di reinserirlo per cercare di fare una pulizia più approfondita. Questo verrà fatto in via sperimentale, in alcune vie, per poi estenderlo probabilmente in più vie del territorio. L'altra cosa della quale ha parlato l'Assessore Cameliani riguardo il parcheggio, passando poi in modo pedonale sulle mura, anche quello è un tratto che ci ha visti coinvolti. Siamo andati anche con Azimut, quindi con l'Assessore Schiano, a fare un sopralluogo e abbiamo già provveduto, Azimut quantomeno ha già provveduto al ridimensionamento del verde laterale, Hera ci ha garantito un maggior controllo sui bidoncini stradali. Però questo è sempre il problema di uno spazio che è poco visibile e dove comunque passano tante persone, quindi anche lì abbiamo chiesto un'attenzione maggiore. Per quanto riguarda invece gli spettacoli, pur non essendo nelle mie deleghe, però posso dire che ci sono delle interlocuzioni anche con Ravenna Festival. Abbiamo coinvolto tutti i presidenti dei Consigli Territoriali per cercare di organizzare degli eventi al mattino anche in zona centrale e quindi probabilmente ci sarà - speriamo che ci sia - anche questa prospettiva per farlo in un momento della giornata non consueto e quindi probabilmente riusciremo ad organizzare anche questo evento. E insieme sempre all'Assessore Schiano per una richiesta esplicita che aveva fatto il Sindaco da qualche settimana, abbiamo iniziato una consegna con i volontari della Protezione Civile dei prodotti antilarvali per le zanzare e abbiamo individuato anche proprio come zone del centro sia Piazza San Francesco il martedì pomeriggio che Piazza della Resistenza, 2 pomeriggi la settimana in cui gratuitamente vengono assegnati i prodotti antilarvali ai cittadini, proprio nell'ottica di evitare che i cittadini debbano rivolgersi o necessariamente alle delegazioni che sono magari più decentrate, oppure alla zona mercato, e di poter usufruirne direttamente rivolgendosi in questi punti specifici del centro storico. Direi che io, per quanto riguarda la mia delega, vi ho detto tutto. Poi sono comunque disponibile per altri chiarimenti.

Il Presidente Nicola Staloni:

Grazie, Assessora Moschini. Darei inizio al dibattito. Ho prenotato al momento Ancarani e Caponegro, al quale dunque lascerei la parola a questo punto al Consigliere Ancarani, iniziamo il dibattito, prego.

Commissario Alberto Ancarani (Gruppo "Forza Italia"):

Grazie, Presidente. Intanto, se non altro, questa Commissione avrà avuto, come dire, la caratteristica di dare anche qualche notizia sia ai Consiglieri che ai giornali. Io per esempio ho appreso dalle parole dell'Assessore Cameliani dell'acquisizione dei locali dell'ex negozio Miccoli in Piazza del Popolo. Non l'avevo letto da nessuna parte. È una cosa che trovo condivisibile, perché, nel salot... (*intervento fuori microfono*) locazione, insomma, sì, ho cercato di usare un termine più generico, ma è effettivamente locazione, perché effettivamente soprattutto nel salotto della città, i locali vuoti creano, diciamo così, aiutano a dare un'idea di scarsa attenzione. La stessa idea però di scarsa attenzione che c'è nel voltone sotto a questo palazzo. Il voltone sotto questo palazzo, che è un orinatoio pubblico notturno, qualcosa bisognerà fare. No, cioè, o ci mettiamo un cancello, se non siete in grado di impedire che al buio, ma non per forza in tarda notte, venga utilizzato come latrina, a una certa ora si chiude un cancello e lo si riapre la mattina

dopo, perché è molto più inaccettabile così che lo tengo aperto, perché così è sempre aperto. Ma così è sempre aperto, se non siete in grado di impedire che chiunque lo usi in maniera impropria, lo si chiude e lo si riapre quando c'è la possibilità di controllarlo, senza girarci attorno. Una bella cancellata, il meno impattante possibile, ma che impedisca l'ingresso di qua e di là, e la risolviamo così. Sempre nell'ottica, ripeto, ottima del fatto che state capendo che su questa Piazza soprattutto, almeno come immagine, serva un'attenzione in più. Allargandoci rispetto alle cose che ho sentito, chiedo sin d'ora all'Assessore Moschini se quando sarà chiusa l'isola ecologica interrata di Piazza Andrea Costa, non ci sarà alcuna area non interrata in Piazza Andrea Costa. Cioè, conferma che non ci sarà alcuna area di cassonetti esterni laterali in Piazza Andrea Costa? Cioè, sarà liberata completamente? Non c'è l'idea che una parte, in un angolo dietro all'edicola, rimangano dei cassonetti? Benissimo. Segnalo che soprattutto in via Ponte Marino mi arrivano segnalazioni quotidiane – quotidiane - di cittadini furibondi per un uso pare di alcuni esercenti, di parte di marciapiedi come se fossero non col porta a porta, ma hanno parcheggiato lì i bidoncini e non li spostano mai. Secondo me su questo sarà necessario prendere dei provvedimenti. Io ribadisco che sono contrario ai bidoncini, è una scelta che avete fatto voi, perché ce n'era un'altra possibile, cioè, scelte politiche fatte, voi ne siete felici, allora se fate queste scelte poi fatele rispettare, altrimenti ne facevate un'altra. Sempre rispetto alle notizie che abbiamo avuto, sempre dall'Assessore Moschini che ci parlava prima di sperimentazione sulla pulizia delle strade, per sperimentazione quindi intendiamo un po' come succede in tante grandi città, che c'è una sera a settimana in cui tu non puoi lasciare lì l'auto, cioè deve essere completamente libera. Quindi introduci un meccanismo - lo sto dicendo per capirlo meglio, non per essere più favorevole o contrario - introduci un meccanismo per cui il residente si abitua, che ne so, che il martedì sera lì l'auto non la può lasciare perché dovranno fare la pulizia, se non ho capito male. Ok. In questo senso rivolgo a tutti gli Assessori competenti, forse qui... no, non so, al verde, chi è? Schiano, che non c'è, però. In zona centro, via Mordani, eccetera, questo è il periodo dell'anno in cui, poiché le erbe crescono più rigogliose, negli angoli, proprio tra i muri e il pavé, l'asfalto, eccetera, l'erba è rigogliosa. E non c'è nulla che dia una maggiore idea di degrado del fatto che non vengano puliti i bordi in pieno centro. E questa roba, nelle ultime due primavera-estate è stata la prassi. Cioè erbe rigogliose che continuavano a rigogliare, anche se non è il verbo più adatto, e che non veniva... cioè su cui nessuno faceva segnalazione. Allora io mi chiedo delle volte se - e non è così, perché passate da un ufficio all'altro - 'ste cose le veda solo Ancarani. Cioè io mi chiedo se... e invece non è così, perché passate di lì, forse io lo guardo molto il cellulare, però pur guardando il cellulare mentre cammino, queste cose le vedo, quindi mi sembra difficile che non le vedano anche dall'Amministrazione. Ripeto, e poi io sono molto distratto, quindi se uno distratto le vede, non credo che non le vediate anche voi. E tutto questo è la differenza tra avere una concezione di ordine e di bellezza e avere la concezione dell'Amministrazione con il... non mi dare del fascista che poi ti querelo, ah ecco, perché sai, c'è questa cosa che viene... dicevo... avevo capito, fascista, ti querelo perché sai che va adesso... Ma dicevo, e invece pilotare appunto l'Amministrazione col pilota automatico. Perché se tu su una cosa come l'erba nei bordi in pieno centro, dici: ma Azimut deve passare quattro volte all'anno; questo è governare col pilota automatico, non è avere attenzione a come gestisci un centro storico di una città turistica. Ma hanno rispettato, dice: hanno rispettato il contratto di servizio? Sì, l'hanno rispettato. Allora io sono a posto così. Non è così che si governa. Non è così che si governa. A proposito di, come dire, questioni di pilota automatico, ho sentito la risposta in parte condivisibile dell'Assessore Schiano sulla questione dei totem, perché effettivamente c'è un tema di digitalizzazione in continuo mutamento. Ecco, io credo che la prima firmataria abbia fatto una proposta basata, ecco, su un concetto. Però ecco, io credo che andasse raccolto lo spirito della sua richiesta in un altro modo. E io non ho capito qual è il suo modo. Cioè, al di là del fatto che effettivamente oggi tu prendi un Agente AI, ti fai fare un percorso turistico ovunque tu vada, e effettivamente a volte ti fa anche scoprire cose che tu non avevi neanche lontanamente preso in considerazione, e lo condivido. Però persino per agevolare quella possibilità, quella opzione, cioè che tu ti utilizzi app o sistemi per agevolare, oggi, non ho capito che cosa la Giunta, cioè come voglia agevolare quel tipo di azione. Cioè, cosa posso fare io perché, per esempio l'agente AI, mi porti più persone in una certa area e non in un'altra? Oggi non so se ci sia il collega Donati, ma il collega Donati da anni fa una battaglia contro i mulini a vento in questo Comune in particolare, affinché si ragioni dei cosiddetti big data, cioè affinché si ragioni di: quanta gente c'era a seconda della presenza di cellulari quel giorno

nell'area, che ne so, vicino al Duomo? Che so che non è di competenza del Comune, ma per dare un'idea affinché io possa mandare gente, creare le condizioni perché la gente, che ne so, vada a Palazzo Rasponi, che invece è del Comune? O quanta gente c'era a vedere Sant'Apollinare Nuovo affinché io questa gente la possa mandare al MAR? Ecco, questa cosa su cui, ripeto, in particolare Donati batte il sasso da anni, io continuo a non sentirla presa in considerazione. Mi chiedo se sia perché batte il pugno Donati o perché non si coglie l'opportunità che viene raccontata. In merito, ora non c'è l'Assessore Cameliani, ma qualcuno poi glielo riporterà, io sarei curioso di conoscere alcune modalità, anche sui lavori in corso. E cioè, quando verrà avviato, e non ho capito bene quando, perché ho sentito parlare dell'accordo con Azimut, che poi anch'esso è tutto, è opinabile pure questo, nel senso che il Comune sta decidendo di usare quella che oggi è una società che peraltro sta per scadere, una società cosiddetta mista, il cui contratto pubblico-privato sta per avere una scadenza e sulla quale a breve credo si arriverà in Commissione. Però ci dice che si vuole fare il contratto affinché Azimut si occupi di fare il raddoppio del parcheggio di via Beatrice Alighieri e che prevederà che se tu paghi il raddoppio poi tu abbia diritto a gestirlo per tot anni. Diciamo che è abbastanza facile prevedere quello che il Comune intende fare. Allora chiedo, mentre verranno fatti i lavori, chi, cioè, dove chi abitualmente parcheggia al parcheggio di Beatrice Alighieri al piano terra, cioè nel sistema che c'è oggi, se rimarrà accessibile oppure no. E se avete ragionato su quali soluzioni alternative porre in essere se non è accessibile. Perché poiché i lavori per fare il secondo piano quando è stato fatto il parcheggio di via Guidarelli non era accessibile il piano terra. Quindi vorrei capire che intenzioni ci sono su questo. E auspicando, visto che, quando finiranno i lavori della palestra del Liceo Classico, si è detto che si toglieranno i posti auto per fare la pista ciclabile, io auspico che non siate così privi di lungimiranza dal chiudere i posti auto di via Carducci, contestualmente chiudere Beatrice Alighieri per fare il raddoppio, ma da voi me lo aspetto. Ve lo dico, mi auguro che non facciate una cosa del genere, ma considerando come gestite i Lavori Pubblici, io mi aspetto esattamente questa tempesta perfetta, che spero smentiate. Dall'altra parte invece mi congratulo perché sempre dai giornali apprendo che nel progetto sull'Hub eccetera eccetera, vi è la pedonalizzazione di un tratto di via di Roma. Voi direte: no, aspettate a dire di sì, perché io ho una proposta, che non piace a tutti, ma che rifaccio in questa sede. Nel mio programma elettorale di due mandati fa c'era esattamente una cosa simile ma non identica, cioè un allargamento quindi dei marciapiedi di via Di Roma, lasciando via Di Roma con un'unica corsia veicolare, e riaprendo la ZTL di via Di Roma. Cioè, io do ai pedoni molto più spazio per arrivare in via Sant'Apollinare Nuovo, e volendo anche oltre, ma tolgo quella follia che aumenta solo lo smog anziché diminuirlo della ZTL di via Di Roma, che perlomeno, se proprio non volete aprirla, va riaperta dopo le 20:00. Cioè, negli orari in cui oggi è aperta via Mariani, come a quelle ore va riaperta via Rondinelli, se non addirittura via Baccalini. Perché tenere chiuso H24 quelle ZTL è una follia a prescindere. E soprattutto da una certa ora, uno, non ti cambia nulla dal punto di vista dello smog; due, crea maggiore delinquenza. Cosa che vi ha, credo, convinto persino su via Marconi, perché dopo che avevate fatto i bomber annunciando una chiusura H24, la creazione di una ZTL attorno al Parco della Pace tutto l'anno, tutti i giorni, H24, avete l'altro giorno annunciato, oibò, che la ZTL che creerete lì ci sarà solo durante l'orario scolastico. Benvenuti sulla Terra, perché se volevate creare gli Speyer 2, quell'idea lì era meravigliosa, di tenere la ZTL in un posto dove non aveva nessun senso. Quindi io colgo che, pur non ammettendolo, persino qualcosa che arriva dall'opposizione ogni tanto lo ascoltate, quindi io ve ne ho dette delle altre. Sul piano sosta. Sul piano sosta, questo non è specificamente, questa non è specificamente la sede, ma l'Assessore si è a lungo soffermato, d'altronde c'erano alcune parti sul testo della Consigliera Greco. Io però prendo atto anche di quello che ci arriva, delle notizie che ci arrivano, cioè stanno iniziando, l'abbiamo letto anche oggi, ma le informazioni ci arrivavano a prescindere dai giornali, iniziano ad esserci tutta una serie di fenomeni di sosta abusiva o creativa che non potete non prendere in considerazione. Cioè, quello che sta accadendo in zona Natalina Vacchi e in altre zone della città accade perché le persone non ci stanno dentro, accade perché pagare il parcheggio alle condizioni che avete messo non è economicamente sostenibile per alcune fasce di reddito. E questa cosa potete raccontarla come vi pare, ma c'è questo tema, e questo tema lo si vede nei fatti. Perché se fosse la teoria delle opposizioni, quel problema lì che si sta ponendo non ci sarebbe. Cioè, se fosse vero che noi lo diciamo per criticare semplicemente la Giunta, tu non avresti i fenomeni che si stanno iniziando a verificare. Tanto più, che ora andiamo verso la bella stagione. Ma quando andremo verso settembre,

ottobre al contrario, cioè quando andremo verso l'inverno, la situazione rischia di essere peggiore. Su questo io credo che dobbiate fare una ulteriore valutazione. Chiudo con il tema dell'hub e dei corrieri. Allora, io mi sono recato - ero al primo mandato, il mio primo mandato è cominciato nel 2012 - il secondo, il terzo anno di quel mandato sono andato all'assemblea ANCI svoltasi nella città di Vicenza, il cui Sindaco all'epoca era quel vecchio già Senatore o deputato democristiano, non mi ricordo il nome, ma uno vicentino storico di Centrosinistra, però. A Vicenza, nel gioiellino del centro storico di Vicenza, ripeto, forse eravamo nel 2014, non mi ricordo, c'erano dei bellissimi tricicli con le sponde di legno, elettrici, ripeto, nel 2014. Ognuno col suo marchio, Assessore. Quello della Bartolini, all'epoca si chiama BRT, quello blu, ognuno aveva il suo marchio, quindi non era uno unico, i quali in centro ZTL/pedonale giravano, ripeto, triciclo, quindi più stretto di un normale camioncino, anche elettrico attuale. E evidentemente a Vicenza nel 2014, cioè, o quindi insomma stiamo parlando di più di 10 anni fa, questo problema erano riusciti a risolverlo. Ora io... lei ci dice: c'è un problema, chi ha la responsabilità dell'ultimo miglio, o comunque insomma della consegna materiale; eh, la si lascerà agli stessi corrieri che sono stati scelti. Troviamo un modo, perché se lo facevano a Vicenza più di 10 anni fa, governata dal Centrosinistra all'epoca e oggi, non capisco che problema ci sia a farlo a Ravenna, visto che come dire, io vi ascolto, cioè, le cose che annunciate le ascolto e me le segno. Tra le altre cose che avete annunciato vi è, pensate un po', l'acquisizione di quei negozi sotto l'Isola San Giovanni. Tra le altre cose che avete annunciato poi avete detto compatibilmente col fatto che i privati ce li vendano, questo mi è molto chiaro, però avete questa intenzione. Se proprio, eh, se comprate 'sti negozi, trasformate 'sti negozi in... prendeteli e dateli in gestione ai corrieri, cioè obbligate. Non lo so, non è forse il luogo migliore, logisticamente non so, ma visto che secondo me con, diciamo così, una visione un po' più nuova che in passato, ci annunciate che siete disposti ad acquisire immobili addirittura proprio al fine, perché quello che volete fare agli Speyer è acquisisco immobili al fine di evitare il degrado, cioè come piuttosto che lasciarli sfitti li compro io Comune. Cioè è una scelta politica che avete annunciato. Poi ripeto, quando sarà fatta, vedremo. Però almeno c'è un'idea, okay. Allora io vi dico: bene, non sapete come usarli o li dovete acquisire per forza, io vi butto là, usiamo quelli. Se lo facevano a Vicenza, perché non lo potete fare a Ravenna? Lo fanno ancora, ripeto, io lo vidi all'epoca e ne rimasi affascinato. Quindi questo è non mi ha convinto quando dice: è troppo complicato, facciamo lo studio nella zona del Molino Lovatelli, eccetera. Benissimo, quello studio è andato male, troviamo un'altra soluzione. Però se tu gli consenti di girare solo in elettrico con mezzi più stretti, glielo puoi consentire a quel punto lì H24 in zona pedonale, non gli orari prima proposti dalla Greco, lei che dice no, devo mettere le ZTL, più le telecamere anche in uscita per il controllo perfetto, eccetera. Facciamoli circolare sempre se hanno il mezzo giusto, della dimensione giusta e alimentato nel modo giusto. Però creiamole queste condizioni. Grazie.

Il Presidente Nicola Staloni:

Grazie Consigliere Ancarani. Ho in lista il Consigliere Caponegro al quale do la parola, prego.

Commissario Mauro Falco Caponegro (Gruppo "Fratelli d'Italia"):

Sì, grazie Presidente. Allora, io partirei dall'Assessore Schiano in quanto anche Ancarani faceva riferimento alla questione totem o QR code. Io ho capito l'intervento dell'Assessore Schiano che trovo in parte condivisibile. Effettivamente la tecnologia è in continuo mutamento, un totem, un QR code, il QR code in particolar modo effettivamente forse è un po' superato. Il totem, se come l'Assessore stesso ha detto magari fosse installato da delle associazioni, potrebbe invece ancora avere una sua utilità, anche perché esistono totem comunque che hanno l'intelligenza artificiale al loro interno e di conseguenza sono al passo con i tempi. Da quello che ho capito, e forse rispondo anche all'intervento di Ancarani, quello che voi volete fare, per coadiuvare questo sistema attraverso l'intelligenza artificiale, è una sorta di database informativo all'interno del Comune che dia già determinate informazioni da cui l'intelligenza artificiale può pescare. Sostanzialmente noi diciamo: a Ravenna c'è il Mausoleo di Teodorico, tutta la storia del Mausoleo di Teodorico, chi era Teodorico, eccetera. Da lì Gemini, ChatGPT, chiunque può pescare da questo database, così il turista può avere delle informazioni aggiuntive che altrimenti magari non riuscirebbe a recepire così facilmente. E questa mi sembra comunque una buona idea. E comunque direi è

apprezzabile lo spunto di riflessione che ha offerto la Consigliera Greco. Apprezzabile direi tutto quanto il lavoro fatto dalla Commissaria Greco. Durante la sua esposizione, che mi rendo conto fosse abbastanza lunga e articolata, ho visto delle volte anche dei sorrisini da parte di Consiglieri, altri commissari. Io direi tante volte riceviamo delle critiche perché noi magari criticiamo qualcosa che viene fatto dalla maggioranza e dite che non offriamo a nostra volta spunti oppure la nostra visione. Qui mi sembra che ci sia una bella visione di tutto quello che si potrebbe fare per il centro, quindi non c'è da ridere su certe tematiche, credo. Anzi, un plauso al lavoro che è stato fatto. Su quanto poi è stato detto, vabbè, anche in merito a quello che verrà fatto eventualmente con i fondi che si potrebbero ottenere da questo bando anche su qualcosa sul Natale. L'Assessore Sbaraglia nella scorsa seduta ci diceva che era stato deluso, insomma, da come è stato gestito il Natale quest'anno a Ravenna. Effettivamente gli faccio gli auguri, che oggi è il suo compleanno, che così faccio gli auguri all'Assessore Sbaraglia e al contempo una critica, nel senso deluso da quello che avete fatto voi, perché effettivamente in quel periodo circolavano ovunque sui social foto di paragoni tra le altre città romagnole. Quello che avevamo fatto noi era effettivamente il paragone era abbastanza impietoso. Abbiamo messo due-tre lucine in Piazza del Popolo, mentre da altre parti il colpo d'occhio era decisamente migliore. Ecco, anche da questo passa comunque un incentivo alla fruizione del centro storico. Tra l'altro centri storici che non è che godano di una situazione migliore rispetto a quella di Ravenna, non sto dicendo questo, però, diciamo che si sono attivati maggiormente rispetto a noi per andare controtendenza rispetto a questo. Per ciò che riguarda invece quanto detto dall'Assessore Moschini, che parlava di nuovi cestini dotati di raccoglitori porta mozziconi di sigarette, bene, benissimo, era quello appunto che chiedeva la Consigliera Greco. Segnalo anche che su questi e su quelli già installati va fatta anche una manutenzione più capillare. Questo perché lo dico? Perché sabato pomeriggio io ero in giro con mio figlio per via Cavour, passeggiavo e a un certo punto vedo dei turisti, c'erano molti turisti sabato in giro, che iniziano a fotografare un cestino, un cestino che fumava. Ora, al di là del senso civico che possano avere certi turisti, che invece di fare le foto magari si potrebbero attivare per spegnere un incendio... *(intervento fuori microfono)* sì, lo fanno anche quando c'è qualcuno che muore, però diciamo, ecco, io spero sempre nell'umanità, ecco, e in questo caso ho fatto anch'io la foto, ma per fare cosa? Per segnalare questa cosa. E poi sono andato nel negozio segnalo già, è in via Cavour al civico 83, di fronte al negozio di occhiali. Sono entrato dentro e ho detto con la commessa che ho trovato: guardate, avete dell'acqua? Perché così spegniamo il cestino che c'è fuori che ha preso fuoco. Fa: ah, di nuovo, lo fa di continuo. Perché c'è il portamozziconi di sigarette che è forato e quindi i mozziconi vanno a finire nel cestino e prende regolarmente fuoco. Sì, c'è il portamozziconi, sono quelli fatti a forma di bara più o meno, quei cestini fatti a forma di bara. E quindi dicevo anche su quelli va fatta comunque la manutenzione capillare. Bene anche l'acquisto delle telecamere contro l'abbandono dei rifiuti. Sui bidoncini stradali, noi, sapete, almeno io nello specifico continuo a ritenere fallimentare la gestione del porta a porta e continuo a ritenere molto più funzionali i comuni bidoni stradali o le isole ecologiche, come volete chiamarle. Adesso, da quando ho cambiato abitazione, abito proprio nel centro storico e sono dotato di carta Smeraldo, trovo il tutto molto più funzionale, onestamente. Spererei che anche tutti gli altri cittadini ravennati prima o poi possano godere di questo privilegio di avere una tesserina con la quale possano conferire i rifiuti quando lo ritengano più opportuno e non essere soggetti comunque a quelle che sono le cadenze che ha previsto Hera e il Comune. I bidoncini, potremmo dilungarci per ore tutti i contro che hanno, tra il fatto di tenersi a lungo questi rifiuti in casa, il fatto che comunque creino un colpo d'occhio decisamente brutto in una città come la nostra. Quando tira vento li ritroviamo scaraventati da tutte le parti. Adesso succede anche più di frequente rispetto al passato e quindi anche da questo punto di vista sarebbe bello poter cambiare idea su questo tema. Per quanto riguarda invece quanto detto dall'Assessore Cameliani, quando parlava di via Mariani e diceva che sarebbero diminuiti i bus nel numero di quelli che circolano. Non ho capito esattamente se però diventerà solo pedonale o semplicemente la riduzione dei permessi comporterà che ci sarà un minor traffico? Credo, se non ho capito male, che sarà solo diminuito il traffico, non che sarà esclusivamente pedonale. Però non mi era chiarissimo questo aspetto. Per quanto riguarda la questione sosta, i parcheggi, l'Assessore Cameliani diceva che i lavoratori si stanno organizzando perché vedete che stanno iniziando a richiedere i permessi per la zona 3. Secondo me più che si stanno organizzando si stanno adeguando a delle imposizioni dell'Amministrazione, non ci possono fare altro, cioè non è che hanno altre soluzioni al momento, non gli

sono state offerte, quindi per forza di cose devono parcheggiare nella zona 3 perché non hanno la possibilità di farlo in altri posti, anche perché sono diventati molto più costosi. E per ultimo la questione sulle ZTL, la violazione da quello che ha detto da parte dei cittadini residenti nelle ZTL, perché se non ho capito male mi sta dicendo che al momento il Comune quando rilascia un permesso per la ZTL non ha idea come poi questi permessi vengono utilizzati. Ossia, faccio un esempio: io ho un permesso perché abito in una zona a traffico limitato e posso accedere con la mia auto, ma sostanzialmente, da quanto capisco, io posso girare tutto il centro di Ravenna dove ci sono ZTL e passare con la mia auto anche se non sono residente lì, perché non avete modo di capirlo, se ho ben capito. Perché, se mi ha detto che ci sono delle violazioni degli stessi residenti delle zone ZTL. Se mi chiarisce questo punto, perché da quello che mi è parso di capire io posso utilizzarlo a mio piacimento in questo momento e voi non avete modo di capirlo, salvo che venga fatto un investimento, ha detto addirittura di diversi milioni di euro, per implementare un sistema diverso con il quale voi potete capire insomma tutte le targhe che entrano, che escono, l'orario in cui sono entrate, l'orario in cui sono uscite. Non ho capito esattamente perché non si possa fare in questo momento, perché comunque io quando attraverso il varco la mia targa non viene... (*intervento fuori microfono*) viene letta solo all'andata, ma non quando esco perché non c'è un'altra telecamera di uscita. Okay, va bene, ho capito. Quindi sostanzialmente andrebbero raddoppiati se non di più, insomma, i vari varchi. Rimane comunque la domanda sul fatto che io posso utilizzare, non lo dico per utilizzare il mio permesso per andare da qualsiasi parte, ma era solo per capire se questa violazione era riferita anche a questo aspetto qui. Cioè, insomma, se avete modo o meno di capire se un residente di una determinata zona lo utilizzi anche per altri punti oppure no. Poi sì, per quanto riguarda la situazione centro storico in generale per la sicurezza, il Consigliere Ancarani parlava di qui sotto che viene utilizzato come orinatoio. Sì, effettivamente è così, viene utilizzato in maniera impropria. Ho fatto un giro venerdì sera in centro e effettivamente determinate situazioni di degrado che prima si vedevano più che altro nella zona stazione, ora che è più attenzionata la zona stazione, si sono spostate verso il centro, verso Piazza del Popolo. Infatti, in un orario che comunque era alle 9 e mezza di sera, c'erano due pattuglie dei Carabinieri, una della locale, che avevano circondato un tavolo qui sotto il bar perché c'erano dei disordini da parte di personaggi, diciamo, abbastanza noti, i soliti noti. Oltre al fatto che comunque la zona qui sotto, proprio la galleria qui sotto, era occupata da, diciamo, cosiddetti maranza, ecco, mettiamola così, che mettevano musica a tutto volume, facevano balletti e quant'altro. Che io posso capire, magari un uomo venga impressionato meno da queste cose, ma una donna sicuramente ha qualche timore in più a passare in questa zona di fronte a determinate scene. Direi che le domande che dovevo fare le ho fatte, vi ringrazio.

Il Presidente Nicola Staloni:

Grazie, Consigliere Caponegro. Do la parola ora alla Consiglieria Greco, prego.

Commissaria Anna Greco (Gruppo "Fratelli d'Italia"):

Sì, grazie Presidente. Beh, che dire? Io da quello che ho sentito non posso, considerato l'essere la promotrice di questa Commissione, non mi posso ritenere soddisfatta, perché in sostanza non ho sentito parlare di azioni concrete e soprattutto nell'immediato per quantomeno arginare la situazione che si sta vivendo nel centro storico di Ravenna, che è trasversale sia al Forese che anche ai Lidi. Adesso, ora noi dibattiamo del centro, ma questa è una cosa che riguarda tutto il territorio e non solo ovviamente Ravenna, ma tutto il paese. Quindi dunque, vado così con ordine perché non voglio dimenticarmi niente. Allora, per quanto riguarda il discorso degli affitti, che sono diciamo uno dei primi punti, uno dei primi motivi per cui un'attività può decidere se rimanere aperta o chiusa, perché è un costo fisso che va affrontato al di là di quello che succede. Altre città come Ferrara, per esempio, hanno istituito il bando affitti. E quindi io mi chiedo perché anche il Comune di Ravenna, questa Amministrazione, non possa fare altrettanto o quantomeno provarci. E non credo di aver sentito niente in questa direzione, almeno se non mi è sfuggito non ho sentito niente. La stessa cosa fa il Comune di Rimini, per esempio adottando praticamente il no tax area, che anche quello è un aiuto sempre per, diciamo così, che va incontro alle esigenze degli affitti. Poi un'altra cosa che volevo chiedere è questo: per quanto riguarda il discorso delle panchine, anche qui non ho sentito, a meno che non mi sia sfuggito, l'installazione di queste panchine, perché anche questo rende

comunque fruibile il centro. Perché ricordiamoci, come diceva Schiano, che qui non siamo tutti ragazzi di 30-40 anni, qui c'è gente anche anziana. E la popolazione, sapete meglio di me, che tende all'invecchiamento. Quindi se uno vuol venire in centro a fare una passeggiata e sedersi, deve essere assolutamente in grado di poterlo fare. Quindi le panchine, che uno possa sorridere o no, sono necessarie e andrebbero assolutamente istituite. Anche perché il centro non può essere dedicato soltanto a certe fasce d'età, deve essere trasversale. Può venire il bambino di 5-10 anni come l'anziano di 80 o 90. Se lo può permettere, ovviamente. E noi dobbiamo metterlo in condizioni di poterlo fare. I bagni pubblici, io non ho sentito niente. I bagni pubblici in centro storico, in tutte le città europee, se voi andate, i bagni pubblici esistono, ci sono e devono essere praticamente, io auspico un modello come ci sono nelle stazioni. I bagni pubblici devono essere gestiti da qualcuno che è lì presente sul luogo per tenerli funzionanti e decenti, ovviamente. E questi devono essere fatti. E anche in questo senso io non ho sentito niente, non ho sentito parlare di bagni pubblici. Quindi chi viene a Ravenna, sia i cittadini ma anche i turisti che sono costretti, insomma, che visitano il centro storico, per andare in bagno sono costretti ad entrare in un bar o, insomma, in un esercizio pubblico e chiedere di poter usufruire del bagno. Questo a me sembra assolutamente assurdo. Non vedo per quale motivo non possiamo realizzare dei bagni pubblici. Portabiciclette. Dunque voi volete a parole rilanciare il centro storico, però poi nei fatti non mettete in pratica tutte quelle azioni, perché non ne basta una ma ce ne vogliono diverse e devono essere coordinate fra loro, che facciano sì poi che a un cittadino uno si faccia la domanda: voglio andare in centro storico, mi piace andarci perché ho tutti i servizi ed è piacevole andare in centro storico; oppure prendo la macchina e vado al solito centro commerciale perché lì nessuno mi vieta di stare parcheggiato dalla mattina alla sera senza pagare un euro. Ecco, allora, se noi vogliamo rilanciare il centro storico anche nei fatti, tutte queste azioni che noi vi abbiamo sottoposto, che sono sicuramente da valutare da parte degli uffici Tecnici, considerato anche le risorse, avete preso 11 milioni di euro dei dividendi di Hera, quelli dove li mettete? Ci dite sempre che non avete i soldi, che non ci sono risorse. Io a questo non ci credo, dipende come vengono spesi i soldi. Evidentemente ci sono cose che politicamente vi interessa realizzare perché avete un tornaconto politico, e ci sono cose che non vi interessa realizzare. Una fra queste, il centro storico, perché è noto a tutti che il centro storico spesso non vi ha mai votato, perché come diceva il buon Andreotti, a pensare male si fa peccato, ma spesso ci si azzecca. E io ho questo pensiero, scusatemi, ma è così. Poi, parcheggi temporalizzati, costo dei parcheggi. Allora, sono d'accordo con quello che ha detto Cameliani sui mezzi pubblici più piccoli e agili, questa è una cosa buona. E praticamente spero che voi li realizziate, dei navetti piccoli che colleghino tutta la città per togliere dal centro storico mezzi pesanti come corriere e autobus che dissestano anche le strade. Questa è una cosa che vi riconosco che può essere positiva. Speriamo che venga realizzata però che non sia soltanto propaganda. Poi per quanto riguarda tutto il discorso del piano sosta ovviamente non posso essere né soddisfatto e né contento perché noi dell'opposizione vi avevamo detto quando lo stavate realizzando che non eravamo d'accordo. In primis per come è stato realizzato e in secondo per i costi esorbitanti, per gli aumenti esorbitanti che sono stati da voi promossi e che la gente tant'è che voi sapete, sapete meglio di me, sicuramente lo saprete, che ci sono già in corso delle petizioni da parte di Via Diaz, dei commercianti, dei residenti che sono contro gli aumenti che voi gli avete imposto. E anche questo è un modo per scoraggiare venire in centro storico, perché se io devo partire dalla periferia e venire in centro storico per stare qui 2 ore e pagare 3-4 euro come la Torre Umbratica, io a questo punto che cosa faccio? Siete voi che in qualche modo, in maniera, come posso dire, un po' subliminale, mi spingete ad andare all'ESP, perché questo è, e quindi contribuite a far morire i commercianti del centro storico. Questo è poi, dunque, l'ufficio dedicato, allora, per gli spazi sfitti. Va bene quello che diceva Schiano. Se non lo può fare il Comune, che secondo me lo potrebbe fare tranquillamente il Comune con tutti gli uffici che ha e con tutto il personale che ha, sono sicura che se ci vado io il Comune questo lo potrebbe fare, perché non è difficile e non è neanche così oneroso e costoso come diceva lui. Ma se proprio il Comune non lo può fare, chiediamo alle associazioni di categoria. Anzi, ho sbagliato in una cosa promuovendo questa Commissione, perché a questo tavolo oggi dovevano essere presenti anche le Associazioni di categoria, perché hanno parte in causa in molte di queste cose che io, diciamo così, ho proposto e avrei voluto avere da loro delle risposte, perché adesso faccio una divagazione ma poi mi riallaccio a quello che stavo dicendo prima. Per quanto riguarda le Associazioni di categoria e l'abbandono

dei rifiuti e anche il conferimento improprio dei rifiuti, le Associazioni di categoria non possono rispondermi che se c'è un loro esercente o comunque qualunque esercente che abbandona o conferisce i rifiuti in modo improprio io devo chiamare i Vigili. Io non devo chiamare i Vigili perché se il caso è specifico potrò chiamare anche i Vigili ma siccome questa è una cosa che riguarda un po' tutti gli esercenti perché io sono a favore degli esercenti, assolutamente, ma anche loro devono fare la loro parte, quindi abbandonare i rifiuti o anche i cartoni in maniera impropria aperti accanto ai cassonetti, quando i cartoni vanno aperti e infilati dentro ai cassonetti, questa è una cosa che non si deve fare. E le Associazioni di categoria ai loro associati, per fargli evitare la multa, una comunicazione scritta e precisa su come, sulle modalità di conferimento rifiuti, la possono fare tranquillamente, visto che da questi esercenti prendono la tessera e stanno facendo il loro interesse a mandargli questa comunicazione affinché non prendano le multe che cittadine come me, che hanno un alto senso civico, possono chiamare i Vigili e fargli prendere la multa. Se invece loro li informano con una comunicazione, magari la multa se la risparmiano. E questo le Associazioni di categoria lo devono fare, non scegliere di farlo, lo devono fare perché riguarda proprio loro e la tessera che si fanno pagare. Le poche rimaste, eh, perché se va avanti di questo passo tra un po' non avranno neanche le tessere. Poi non deve essere - anche di questo non ho sentito niente - non deve essere concessa la locazione di locali sprovvisti di servizi igienici e impianto di riscaldamento e raffreddamento. Alla presentazione della SCIA, la Municipale, come fa per le abitazioni, deve verificare. Non ho sentito niente, sotto questo aspetto, e invece vorrei qualche risposta. Perché ci sono proprietari che affittano dei negozi che non hanno né i servizi igienici, e nel 2026 questo non può essere consentito, e non hanno neanche l'impianto di riscaldamento e di raffreddamento. Però poi chiedono degli affitti esorbitanti, non più sostenibili. Ecco, questo praticamente assolutamente è un tema che va affrontato e va risolto. E si può risolvere, assolutamente. Poi, sensibilizzare sempre i proprietari a mantenere il decoro dei loro locali. Beh, questo dunque lo avete tra l'altro deliberato voi quando avete nelle scorse consiliature il regolamento di Polizia Urbana che impone proprio, ci sono dei capitoli che impongono proprio questo. Il decoro passa anche da questo, perché se io passo davanti a una vetrina sfitta e praticamente la vedo senza carta bianca, dentro c'è la qualunque, abbandono, degrado, muri imbrattati, vetri imbrattati, sporco davanti, questo i proprietari hanno il dovere, l'obbligo di tenere il posto in maniera decorosa, perché comunque questo posto è in centro storico. Anche fosse in periferia, ma in centro storico un occhio di attenzione in più. Poi, un altro fenomeno praticamente che sicuramente va attenzionato, sono gli imbrattamenti. Abbiamo intere zone del centro storico vandalizzate, imbrattate in maniera indecorosa. E parliamo, qui alle nostre spalle, Via Rasponi. Fatevi un giro per Via Rasponi e guardate che cosa che latrina che è Via Rasponi. Io sono sicura che se quelle vie lì, come il Liceo Dante che ho nominato prima, fosse il muro di casa vostra - di casa vostra - voi questo non lo consentireste. Allora io chiedo alla Giunta Comunale, che può sicuramente intervenire, come dice il regolamento di Polizia Urbana, che va applicato, perché se noi l'abbiamo solo scritto e deliberato e non c'è nessuno che lo applica, il problema rimane. Allora, come deve fare il Comune che deve assolutamente i suoi beni, i suoi edifici li deve manutentare, metterli in condizioni, diciamo, di sicurezza, devono essere anche tenuti in maniera decorosa e puliti. Lo deve fare il Comune per i pubblici e lo devono fare i privati. Se i privati spontaneamente non lo fanno, c'è il regolamento di Polizia Urbana che ci viene in aiuto e va assolutamente applicato e si può fare. Perché questo è un fatto solo politico, si tratta solo di volontà politica e voi avete il dovere di farlo e lo dovete fare perché il regolamento qui ce lo impone, l'avete deliberato voi anche col mio contributo devo dire per fortuna. Vabbè. Poi, dunque quello che praticamente per le vetrine vuote avevo proposto delle lavagne interattive e mi avete detto di no, se ho capito bene. Allora, le vetrine vuote, se non volete fare delle lavagne interattive, per qualche motivo, sicuramente bisogna attenzionarle. Questa è una cosa che aveva proposto anche il Consigliere Ancarani tempo fa, sempre per quanto riguarda il decoro e il degrado. Le vetrine vuote, così lasciate alla qualunque, nel centro storico non si deve consentire di tenerle. Nelle vetrine vuote si ci si deve ingegnare, trovare delle soluzioni, anche in collaborazione con le Associazioni di categoria, com'era stato fatto qui anche in via Mentana, ma le vetrine vuote tenute così, no, assolutamente non va consentito, perché quello crea degrado, non è certo un qualcosa di attrattivo che fa sì che la gente venga in centro. Cosa deve venire a fare? La metà dei negozi sono chiusi, le vetrine molte fanno pietà da come vengono tenute, quindi perché uno deve venire in centro? Questo è un altro modo, se tu qualcosa non fai, qualcosa di bello e di attrattivo, di

accattivante, perché la gente deve venire? Non ha motivo di venire, va all'ESP dove voi volete che vada. Questo è il succo, perché questo è. Dunque, l'Orto Siboni, dunque ce l'avete bocciato. Poi vediamo. Dunque, per quanto riguarda il decoro e anche il lavaggio, io mi ricordo quando ero una ragazza, ormai sono vecchia, ma una volta ero una ragazza, io mi ricordo che c'era un servizio quando c'era ancora la vecchia AMA, che allora sì che funzionava, funzionava eccome, di notte si lavavano le strade, si lavavano le strade, i marciapiedi, i bidoni, si lavava tutto. Ora queste buone pratiche sono state abbandonate da anni e anni, e questo è quello che noi ci ritroviamo, perché non vengono più fatte le manutenzioni. Bisogna tornare a fare manutenzioni e a farle bene. E ancora aggiungo che oltre fare le manutenzioni come prevede il disciplinare di Atersir che mi sono letta, bisogna avere anche i report perché ci deve essere qualcuno che controlla. Perché io dico che le faccio le manutenzioni, ma se poi non c'è nessuno che mi controlla che le faccio, posso anche dire che le ho fatte, in realtà non le ho fatte. Vedi l'erba attaccata ai muri perimetrali di tutto il centro storico, questa è un'altra, per esempio. Poi la stessa cosa per la segnaletica stradale. Ci sono zone in cui la segnaletica stradale è devastata dagli imbrattamenti, dagli adesivi attaccati sopra. Ormai non si vede più il segnale stradale, ma si vede il degrado di quel segnale stradale. Poi una campagna di sensibilizzazione per i possessori dei cani. Dunque, io amo gli animali, tant'è che ho firmato anche quando c'è stato tempo fa nella scorsa consiliatura contro i botti, e guai a chi maltratta gli animali. Però, signori, devo dire una cosa: il problema non sono gli animali, ma sono i possessori dei cani, perché l'animale non ha alcuna colpa, ma i possessori dei cani, tra l'altro sempre previsto dal regolamento di Polizia Urbana, quando escono di casa intanto non è necessario farli evacuare dunque sui muri perimetrali, sui portoni, sugli ingressi, laddove non lo devono fare. Ma perché basta quando il cane alza la gamba, se sei un attimo intelligente e non sei attaccata con la faccia al telefono, perché tu hai la custodia dell'animale ed è tua responsabilità, basta dargli un piccolo tironcino e gliela fai fare in mezzo alla strada e poi ci butti l'acqua e raccogli le deiezioni solide. Questo spesso dico spesso, non viene fatto perché anche qui non c'è nessuno che controlla. Ma io dico, io non dico i Vigili Urbani che ne hanno tanta da fare e certo, non sono così stupida da pensare che debbano controllare, a meno che non li vedano sul fatto, quelli che portano a spasso il cane, ok? Ma abbiamo l'Associazione dei Carabinieri o altri volontari, ma per quale motivo non li, tra virgolette, non facciamo una sorta, non li convochiamo e vediamo se è possibile per il centro storico fare un presidio del territorio? Perché da cittadina, se io vedo, e mi è successo e l'ho fatto, e non faccio né lo sceriffo né mi sostituisco alle Forze dell'Ordine, attenzione, perché qualcuno mi ha detto anche questo, ma non è così. Io da cittadina che ho il senso civico, se vedo qualcuno col cane che fa evacuare il cane e non raccoglie, io glielo dico: scusi, lei deve raccogliere, non lasci la roba per terra. Quindi se lo faccio io, che non sono nessuno, sono una cittadina, lo può fare anche l'Associazione Carabinieri invece di andare in giro tranquillamente col loro telefonino e invece di presidiare il territorio. Sono volontari, hanno una funzione, vogliono fare questo, o lo fanno in maniera adeguata o altrimenti è inutile che ci siano, non servono a niente. Come mi è successo l'altro giorno quando ho passeggiato per la Darsena, loro erano lì presenti, c'erano dei ragazzini che facevano la qualunque, gliel'ho detto io, loro guardavano dall'altra parte e questo secondo me non va bene. Questo non va bene, assolutamente. Poi, ecco, sempre per quanto riguarda il discorso dei commercianti, quello che volevo dire, e l'ho già detto anche prima, il problema del centro storico è trasversale anche alle periferie e anche al Forese e anche ai Lidi. Quindi quello che noi stiamo facendo per il centro storico la Giunta, l'Amministrazione si deve impegnare a farlo anche in questi luoghi, perché anche lì c'è molta sofferenza per queste ragioni che abbiamo elencato prima. Quindi non vogliamo lasciare indietro nessuno. Ci dite sempre che non volete lasciare indietro nessuno, quindi anche questi non sono da lasciare indietro. Poi, per quanto riguarda quello che diceva prima l'Assessore Cameliani, riguardo al discorso, al fenomeno becero degli imbrattamenti, il Liceo Dante di Viale Farini è vergognoso. Vergognoso! Qui ho le foto, se volete vedere ve le faccio vedere. Io se fossi il Sindaco di una città come Ravenna mi vergognerei, ma non perché, io lo so, ovviamente non è certo il Sindaco che promuove queste cose, ma si deve assolutamente attivare per questo, perché è vero che c'è la Soprintendenza che deve dare il permesso, ma la Soprintendenza noi non possiamo essere ostaggio della Soprintendenza. Quell'immobile lì è di proprietà della Provincia. La Provincia insieme alla Giunta si devono attivare presso la Soprintendenza perché rilasci rapidamente questo permesso per poter pulire il liceo, perché quel liceo lì, Dante, che porta un nome così prestigioso, si rivolta nella tomba. E se io fossi il Sindaco di Ravenna salterei

così sulla sedia, perché non è consentito a due passi dalla stazione, dal centro, avere un luogo, il Liceo Dante, che è un liceo praticamente anche prestigioso, tenerlo in quella situazione, in quelle condizioni. Poi io so, so che non lo risolviamo una volta pulendolo, perché questo è già stato fatto, oltre spendere soldi. Bisogna agire su più fronti, bisogna agire sull'ispettorato, sul provveditorato agli studi, sui presidi, sulla preside che c'è dentro, su tutto il personale scolastico, attivando le telecamere in ogni luogo, davanti e dietro, e punendo i trasgressori. Perché noi dobbiamo fare prevenzione e sanzione. E se sono minorenni, pagano i genitori. Perché se oggi il Comune spende circa 20.000 euro mi sono fatta fare dei preventivi per pulire il Liceo Dante e non abbiamo fatto prima queste azioni che vi ho descritto, abbiamo buttato via dei soldi e non l'abbiamo risolto. Quindi va fatta una campagna di sensibilizzazione all'interno della scuola, perché quella lì non è street art, quello è vandalismo, è puro vandalismo. Andate a leggere le scritte che ci sono, è puro vandalismo. E questo vale non soltanto per il Liceo Dante, per tutti gli edifici pubblici e privati. Poi potenziare l'illuminazione. Già sappiamo tutti che dove c'è il buio naturalmente è più facile, no? Allora, dove manca l'illuminazione pubblica va installata l'illuminazione pubblica. Poi ci devono essere i sistemi di videosorveglianza che, come abbiamo chiesto più volte da questi banchi, ci deve essere una regia condivisa con tutte le Forze dell'Ordine. Le telecamere non possono essere solo in mano alla Polizia Municipale, ma le telecamere devono essere accessibili a qualunque forza dell'ordine: Vigili, Polizia Municipale, Carabinieri, Polizia, Guardia di Finanza, chiunque. Perché qualora succeda un fatto criminoso, tutti devono avere accesso e nell'immediato, non richiedere il permesso, poi dopo dobbiamo aspettare, nel frattempo scadono i 7 giorni, senza contare il fatto che molte di queste telecamere non vengono manutate, quindi quando succedono le cose andiamo a vedere: ah, peccato, la telecamera non funzionava. Non è ammissibile questo. Parliamo di sicurezza, la prima cosa da fare sono le telecamere che devono essere funzionanti, ci deve essere una manutenzione annuale, anzi oserei dire semestrale, proprio per essere sicuri che quando succede qualcosa quelle telecamere funzionino e ci aiutino a individuare i responsabili per poterli poi assicurare alla giustizia. E se ci sono dei danni da pagare devono pagarli, perché non può sempre pagare Pantalone, cioè noi. Poi, per quanto riguarda quello che diceva Schiano prima: se facciamo questa cosa allora privilegiamo alcuni rispetto ad altri. Assolutamente no. E chi l'ha detto? Se io gli ho detto di mettere dei totem o di promuovere dei percorsi, voglio dire, se io sono un turista e vengo da, che ne so, dall'America, e vengo a Ravenna e voglio vedere la tomba di Dante, se nei pressi della tomba di Dante c'è un totem o c'è qualcosa, come peraltro c'è in altre città, non è che sto inventando l'acqua calda. Queste cose ci sono anche in altre città italiane. Allora, se io sono in prossimità della tomba di Dante e voglio andare a visitare la tomba di Dante, se c'è un totem, o chiamatelo come vi pare, con l'intelligenza artificiale, come volete voi, quello che vi è più comodo, ricordatevi però che non ci sono solo i ventenni, c'è gente anche che ha 70, 80 anni, che magari non ha dimestichezza con l'intelligenza artificiale e con la tecnologia. Quelli cosa facciamo? Li lasciamo fuori? Eppure sono persone che anche loro hanno diritto e possono sicuramente venire a visitare Ravenna. Ok, bene. Allora, io dico, in prossimità della tomba di Dante, se noi ci mettiamo un totem, o chiamatelo come vi pare, dove praticamente mi dice qui c'è la tomba di Dante e in questa zona, in quest'area ci sono queste attività, questi servizi, questi ristoranti, questi bar, qual è il problema? Io lo metto laddove c'è la tomba di Dante, poi ne metto uno, non so, dove c'è Galla Placidia, un altro dove c'è Santa Maria in Porto, quindi non sto privilegiando uno rispetto a un altro. Chiaramente stiamo parlando di identificare un'area con tutto quello che quell'area può offrire, dal monumento a tutti i servizi che quell'area può offrire. Che praticamente si rivolgono a tutte le tipologie, non soltanto a uno. Perciò io non sto facendo una discriminazione: aiuto questo, privilegio questo e questo qua invece no. No, perché se io vado dove c'è Galla Placidia trovo la stessa cosa per quanto riguarda l'area di Galla Placidia. Poi, eventi nuovi e coinvolgenti. Allora, tutte le città, almeno le maggiori città d'Italia, guardo Bologna, guardo Firenze, hanno praticamente noi se vogliamo attirare, vogliamo che gli imprenditori vengano a Ravenna ad investire, e facendo gli alberghi, ma come potete pensare che gli imprenditori vengano ad investire a Ravenna a fare magari a costruire un albergo quando fuori dall'albergo escono e c'è il deserto? E c'è il deserto qui. Se noi vogliamo che gli imprenditori vengano a investire a Ravenna, allora prima di tutto mancano tutte le infrastrutture. Faenza ha l'alta velocità e noi l'alta velocità non ce l'abbiamo, andiamo ancora col treno della ghiaia. Ci vogliamo impegnare su questo fronte, sulle

infrastrutture che sono fondamentali? Non dico per collegare i piccoli paesini, ma quantomeno per collegare Ravenna con tutti i capoluoghi d'Italia. Io da Milano vado praticamente a...

Il Presidente Nicola Staloni:

Scusi, Consigliera Greco, la interrompo un secondo per chiederle se può evitare di urlare perché ci sta sfondando i timpani, per piacere.

Commissaria Anna Greco (Gruppo "Fratelli d'Italia"):

Eh, lo so, mi spiace. Vi chiedo scusa, ma...

Il Presidente Nicola Staloni:

E in ultimo, poi gli lascio di nuovo la parola, se gli argomenti che abbiamo affrontato nella Commissione precedente con Sbaraglia, evitiamo di tirarli fuori e rimaniamo su quelli di competenza degli Assessori presente, per piacere.

Commissaria Anna Greco (Gruppo "Fratelli d'Italia"):

Sì, ma infatti, guardi, ho quasi finito.

Il Presidente Nicola Staloni:

Grazie.

Commissaria Anna Greco (Gruppo "Fratelli d'Italia"):

Ho due punti poi ho finito. Allora, stavo dicendo, come possiamo pensare che gli imprenditori vengano ad investire a Ravenna se fuori c'è il deserto? Allora, le infrastrutture, a Faenza c'è l'alta velocità, per quale motivo il Comune di Ravenna non si attiva anche a livello nazionale, eh? Lo sto dicendo, perché lo so che certe cose non competono al Comune e neanche alla Regione, bisogna andare più in alto. *(intervento fuori microfono)* No, vabbè, ma non posso andarci io, non posso andare al Ministero dei Trasporti, ci dovete andare voi, non io. Io non sono l'Assessore, ci dovete andare voi al Ministero dei Trasporti e dire che Ravenna ha bisogno di infrastrutture e ha bisogno di risorse per realizzarle. Questo voi lo dovete fare, non lo posso fare io. E allora? Sì, però, non abbiamo ancora visto niente. Vabbè, ma io non ho mica problemi, perché io se il Governo non fa quello che deve fare non è che dico che il Governo fa tutto bene, se c'è qualcosa che non va bene io sono la prima. Allora, formazione per il commercio, che dopo devo chiudere che ho altre due cose importanti da chiedervi che non me l'avete detto. Allora, abbiamo delle scuole di formazione tipo la Pescarini, mi chiedo: perché in questa scuola, visto che questi lavori come appunto la commessa, adesso sono lavori che vengono considerati quasi degradanti e non li vuol fare più nessuno e gli imprenditori hanno problemi a reperire il personale, io mi chiedo perché la Scuola Pescarini, per esempio, non istituisce dei corsi di formazione proprio per far sì, per aiutare anche gli imprenditori a trovare il personale, visto che ci sono giovani che non vogliono più studiare e magari manco lavorano? Proviamo a fare anche una cosa del genere, si può fare. Si può fare, volendo si può fare. Poi vi chiedo le ultime due cose e chiudo. Allora, dal 2019 al '26, dunque il saldo è negativo. Ci sono state 326 chiusure, 307 aperture, quindi meno 19. Ma questo è il trend che continuerà ad aumentare, considerato le azioni che avete messo in campo, continuerà, possiamo solo aspettarci che aumenti, più la situazione internazionale che non ci aiuta. Poi un'altra cosa che mi preme, che questa è molto importante per quanto riguarda il centro storico, io so perfettamente che devo tutelare la proprietà dei vari negozi, e su questo è fuori discussione. Però attenzione, è vero, io devo tutelare la proprietà di questi negozi, però devo, siccome qui ce l'insegnate voi che il bene pubblico viene a volte sacrificato, cioè viene sacrificato proprio il privato per il pubblico, allora sono state presentate dal 2020 ad oggi circa 180 pratiche di cambi di destinazione d'uso. Vogliamo fare che il centro storico di Ravenna vogliamo distruggerlo? Lo vogliamo distruggere come è stato distrutto il centro storico di Firenze, che è diventato un dormitorio? Una domanda che faccio. Quindi quando si chiedono i cambi di destinazione d'uso... *(intervento fuori microfono)* allora, adesso noi qui stiamo parlando... sì, ho capito. Sì, vabbè, è sempre colpa del Governo, va bene, sempre colpa del Governo. Va

bene. Allora, è colpa del Governo, però voi come Comune concedete il cambio di destinazione d'uso. Come no? (*intervento fuori microfono*) Guarda, lo dice qui la vostra Dirigente Galanti, mi ha mandato l'accesso agli atti. 180, sono state 180 le pratiche. Poi adesso non mi è dato sapere se sono state concesse oppure no, in parte sì, in parte no, lo verificherò. Quello che io vi sto chiedendo però, al di là del Governo Nazionale, che poi andremo al Governo Nazionale, non vi preoccupate, non è questo il punto. Io sto chiedendo a voi di prestare la massima attenzione a concedere cambi di destinazione d'uso nelle mura del centro storico per far sì che Ravenna non diventi un dormitorio come è diventato il centro storico di Firenze. Vi sto chiedendo tanto? Vi sto chiedendo di attivarvi in questo senso. Non sto dicendo che potete fare tutto voi e non sto dicendo che possono fare tutto quegli altri. Naturalmente io vigilerò sia su quello che fate voi e su quello che fa il Governo, perché io non ho problemi a scrivere al Governo, eh, attenzione. Però voi, per quanto riguarda l'Amministrazione comunale, la nostra Giunta, su questa cosa ci dovete fare la massima attenzione. Poi spero che mi diate una risposta per quanto riguarda gli imbrattamenti del Liceo Dante, perché non è accettabile che in una città come Ravenna ci sia una scuola ridotta in quello stato. Infatti farò delle interrogazioni e mi aspetto da voi delle risposte, ecco. E per quanto riguarda il discorso della conclusione di questa Commissione, da quello che ho sentito non posso certo ritenermi soddisfatta. Non posso ritenermi soddisfatta perché qui non ho sentito azioni concrete nell'immediato. Poi tutta la buona volontà di fare praticamente... per togliere le auto dal centro, se voi volete che nel centro storico non ci siano auto, a parte che ci sono i residenti che certo dove li mettiamo i residenti? Quelli pagano anche le tasse sugli immobili, l'IMU che viene a voi, parte di quell'IMU viene a voi, quindi questi pagano già le tasse e questi abitano in centro storico e speriamo che ci rimangano ad abitare. Altrimenti altro che deserto centro storico. Se voi volete togliere le auto dal centro storico per il green, e a parte che secondo me è molta ideologia, l'unico modo per togliere le auto è realizzare dei parcheggi. Basta fare dei supermercati, non ci servono i supermercati, serve fare dei parcheggi. Se i parcheggi anche grandi come quello di via Beatrice Alighieri che avete annunciato, ma fatene anche dei più piccoli. Ma fateli! Questo è l'unico modo per togliere le auto dal centro storico. E i parcheggi che devono essere serviti da navette elettriche che facciano la spola rapidamente ogni 5-10 minuti tra il parcheggio dove uno può lasciare la macchina con i bagni pubblici all'interno del parcheggio, può lasciare la macchina e viene in centro storico serenamente a fare gli acquisti, a vivere sul centro storico. Quindi prima fate queste cose e poi dopo dovete fare il piano sosta. Invece voi avete fatto esattamente il contrario. Sempre per il discorso, per la politica green, che spesso molta di questa politica green risulta fallimentare. Guardate come siamo ridotti, non a livello solo di Ravenna, ma tutto il paese. Abbiamo distrutto il comparto automobilistico, abbiamo distrutto il tessile, abbiamo distrutto tutto, per il green. Per cui io so che il problema non è soltanto del Governo Italiano, è un problema Europeo. Vedremo di sistemare le cose anche in Europa, perché l'80% dei provvedimenti e delle Leggi purtroppo, dico malauguratamente, arriva dall'Europa. Di questo vi do atto, perché lo so. Grazie.

Il Presidente Nicola Staloni:

Grazie, Consiglieria Greco. Io qui ho in ordine di prenotazioni i Consiglieri Spadoni, Pranzini e Verlicchi. Darei la parola al Consigliere Spadoni. Prego.

Commissaria Veronica Verlicchi (Gruppo La Pigna, Città-Forese-Lidi):

Presidente, mi scusi, allora, io non voglio passare avanti a nessuno, mi ero prenotata, ma non so perché si è tolta la prenotazione. Adesso sono in fondo io, purtroppo sono fuori e ho la batteria che sta finendo, non credo di riuscire a intervenire a questo punto, per cui dovrò obtorto collo rinunciare all'intervento finale perché non ci arrivo, ho i colleghi davanti.

Commissario Gianfranco Spadoni (Gruppo "Lista per Ravenna-Lega-Popolo della Famiglia"):

Io cedo volentieri, Presidente.

Commissaria Veronica Verlicchi (Gruppo La Pigna, Città-Forese-Lidi):

No, no, ci mancherebbe.

Il Presidente Nicola Staloni:

Un attimo, Spadoni. Io propongo allora a questo punto, se i Consiglieri Spadoni e Pranzini sono d'accordo, facciamo intervenire la Verlicchi che deve andar via, poi dopo però bisognerà esprimere il parere sulla sua mozione e ci sarà anche la sua replica finale.

Commissaria Veronica Verlicchi (Gruppo La Pigna, Città-Forese-Lidi):

E infatti a quella rinuncio, pensavo di raggruppare il tutto in un intervento, ha capito?

Il Presidente Nicola Staloni:

Va bene, allora, se Spadoni e Pranzini sono d'accordo, gli do la parola subito, così dopo fa quello che deve fare. Se Spadoni e Pranzini sono d'accordo. Pranzini? Sì? Ok.

Commissaria Veronica Verlicchi (Gruppo La Pigna, Città-Forese-Lidi):

Ecco, ringrazio allora i colleghi per la cortesia, scusate, ma ho avuto un problema di batteria, ero convinta di essere un pochino più autonoma. Sì, ecco, cerco anche di essere breve, per non portar via troppo tempo ai colleghi. Io credo che oggi...

Il Presidente Nicola Staloni:

Consigliera Verlicchi, io provo a dare la parola, ma sentiamo malissimo. Provi adesso che le sto dando la parola, prego.

Commissaria Veronica Verlicchi (Gruppo La Pigna, Città-Forese-Lidi):

Mi sentite un po' meglio?

Il Presidente Nicola Staloni:

Ecco, adesso meglio. Sì, grazie.

Commissaria Veronica Verlicchi (Gruppo La Pigna, Città-Forese-Lidi):

Ok, perfetto. Ho tolto gli auricolari che probabilmente creavano problema. Dicevo, credo che oggi la Commissione si stia, come dire, concentrando su temi che sarebbero dovuti essere forse più in capo all'Assessore che ha partecipato alla prima seduta, cioè le strategie e le politiche per il centro storico. Al di là di quelli che sono i lavori che poi il servizio Lavori Pubblici intende fare, al di là della questione della raccolta rifiuti, che insomma abbiamo già avuto modo di parlarne abbondantemente, credo anche che oggi manchi... ci sia un grande invitato di pietra, cioè manca l'Assessore, o meglio Vice-Sindaco alla sicurezza, perché il tema sicurezza che la collega Greco ha riportato nell'elenco dei temi da trattare non viene di fatto oggi trattato e non è stato trattato in precedenza. C'è anche un grande limite. L'Assessore Sbaraglia ci raccontava la settimana scorsa dei bandi ai quali siamo stati candidati, come quello regionale per l'Hub Urbano, che però vengono riportati come leve per rivitalizzare il centro storico. In realtà, come lo stesso Assessore ci ha raccontato, e parlo di Sbaraglia, la settimana scorsa, prevedono investimenti molto esigui, che sicuramente non saranno sufficienti per avere una platea vasta di beneficiari, come invece sarebbe opportuno, visto insomma l'agonia che molte attività del centro storico stanno attraversando, e che sicuramente insomma non può essere di per sé, dicevo prima, l'unico strumento per, come dire, rilanciare il centro storico. E forse è più un'occasione per questa Giunta, così come per le precedenti, di buttare la responsabilità su altri Enti in questo caso e non prendersi la responsabilità di decidere, di attuare politiche per la riqualificazione e la rivitalizzazione del nostro centro storico. Per quanto riguarda gli interventi dell'Assessore Camelian, io quello che ho riassunto nel suo intervento, insomma, piuttosto lungo e articolato, è di fatto un atteggiamento, come dire, quasi punitivo nei confronti di chi frequenta il centro storico. Perché se siamo qui in una Commissione che porta il titolo - riassumo - come evitare la desertificazione del centro storico, e l'Assessore mi parla del fatto che servono investimenti per telecamere - fra virgolette - intelligenti che monitorino in maniera più adeguata gli ingressi e le uscite dal centro storico per sanzionare chi non si comporta bene, credo che siamo su due piani e su due livelli di discussione

completamente diversi. Qui, al di là del fatto che deve accedere al centro storico chi ha il permesso, chi non ce l'ha ovviamente va sanzionato, nessuno sta dicendo il contrario, però se questo è l'argomento che ci porta la Giunta per parlare di rivitalizzazione del centro storico, io sono molto preoccupata, sono molto preoccupata. Si è parlato anche di piste ciclabili, va benissimo, per carità, ma qui siamo più su un tema di, come dire, fruibilità del centro storico che di, ripeto, politiche per rilanciare il centro storico. Era questo il cuore della richiesta: come rilanciamo il centro storico? Non è la pista ciclabile che rilancia il centro storico. Ci avete detto che la questione della sosta, delle nuove tariffe di sosta, sta portando ad abbonamenti, numero di abbonamenti insomma positivo, eccetera. Positivo per chi? Per le tasche del Comune, che lucra sempre su quelle dei cittadini per fare cassa. Perché lo diciamo chiaramente, non potevate più aumentare niente perché l'Irpef comunale è aumentata. Adesso la Tari non ce l'abbiamo più, però finché l'abbiamo avuta era aumentata al massimo. Siete arrivati ai massimali previsti dalla Legge su tutte le imposte comunali, dove vi attaccate? Vi attaccate alla sosta. Ora, il fatto che crescano gli abbonamenti ai parcheggi, come diceva il collega precedentemente, non è una reazione positiva ad una decisione calata dall'alto e completamente fuori da quelle che sono le esigenze di chi fruisce del centro storico, è un adeguamento, un adeguarsi. Perché non si può fare diversamente. Vi abbiamo anche chiesto però di pensare ad abbonamenti mensili per i parcheggi P2. Ci avete risposto no. L'Assessore ricorderà, insomma, avete bocciato l'atto che ha presentato La Pigna in cui si chiedeva di prevedere abbonamenti anche per la zona 2. Perché questo? Perché dobbiamo costringere chi magari chiude il locale a mezzanotte, all'una di notte, ad attraversare quel vialetto che lei, Assessore Cameliani, ha definito riqualificato? Quello retrostante la Chiesa del Torrione non è riqualificato per nulla. Perché se avete fatto qualche intervento di posa di ghiaia o muretto ripristinato, eccetera, io non so se lei lo frequenta, io lo frequento perché è vicino a casa mia lì nelle sere, nelle ore notturne, o comunque nelle ore più buie, ci gira la qualunque e non è sicuro. Io non ci andrei neanche se fossi scortata, perché non è un luogo sicuro. Quindi lei cosa dice, che magari un barista che chiude a mezzanotte in via Cavour - faccio un esempio così a caso - debba poi farsi quel vialetto a mezzanotte e trenta per arrivare in Piazza della Resistenza e prendere la sua auto. Cioè, siamo fuori da qualsiasi logica, a mio avviso. E come è già stato sottolineato, le cronache degli ultimi giorni ci restituiscono un quadro che è aderente purtroppo alle previsioni che vi avevamo fatto, cioè che non ci sarebbero stati vantaggi, ma semplicemente comportamenti inadeguati. Ad esempio, chi adesso parcheggia ovunque tranne che negli stalli blu, per evitare di pagare una sosta che probabilmente non si può permettere. Chi non viene più in centro perché non vuole parcheggiare fuori dagli stalli blu, ma allo stesso tempo non può permetterselo, è disincentivato a venire in centro e va altrove. Queste non sono politiche di rilancio del centro storico, queste sono politiche di fare dei bilanci che altrimenti farebbero fatica a stare in piedi sulle tasche dei cittadini. E ripeto, sono molto preoccupata, sono molto meno forse, come dire, positiva rispetto ad alcune cose che sono state dette da alcuni colleghi che insomma erano un pochino più positivi nei vostri confronti. Io sono fortemente preoccupata. Questione, che è tra i punti appunto della collega Greco, questione, ce la faccio a dirlo, totem o comunque punti informativi. Allora, ha ragione magari l'Assessore Schiano a dire che comunque i totem sono ormai insomma sistemi piuttosto datati e che esistono valide alternative. Perfetto, però queste alternative vanno pensate, valutate, messe in campo. Un ecosistema, chiamiamolo così, integrato di comunicazione turistica che comprenda app, web, non voglio arrivare come fanno alcuni Comuni, ma veramente molto visionari, addirittura a realtà aumentata su alcuni siti storici di particolare interesse. Non voglio arrivare a chiedervi questo perché tanto parliamo due lingue completamente diverse. Però se vogliamo veramente dare informazioni ai turisti, essere una città accogliente dal punto di vista turistico, non possiamo sperare di restare come siamo qui adesso, oggi, mancanti in tantissimi aspetti solo perché il QR code è vecchio e quindi non facciamo i QR code. Ci vuole un'informazione turistica diffusa. Questo lo dico anche perché La Pigna lo propone dal 2016, sono passati dieci anni da quando si è presentata per la prima volta alle elezioni amministrative, la Pigna nel suo programma aveva un capitolo dedicato allo IAT diffuso. E' necessario. Ora, la questione invece del punto del negozio ex Miccoli, in realtà ricordo che il Sindaco in un intervento in Consiglio Comunale poco tempo fa ne accennò a questa intenzione. Quindi oggi viene di fatto ufficializzata dall'Assessore Cameliani. Probabilmente quello, anziché essere un punto anagrafe, francamente poteva essere un altro punto informazioni turistiche? Ho capito che ce l'abbiamo in Piazza San Francesco, ma servono dei punti informazioni turistiche il più vicino possibile ai luoghi di

interesse turistico. Non c'è solo San Francesco, ma c'è tutta la parte di San Vitale. Quindi bisogna essere accoglienti anche su questo e strutturati. Io direi, Presidente, insomma, vado verso la conclusione perché gli argomenti sarebbero veramente tanti e credo che... ecco, non so se mi sente ancora?

Il Presidente Nicola Staloni:

Sì, sì, Verlicchi, la sentiamo.

Commissaria Veronica Verlicchi (Gruppo La Pigna, Città-Forese-Lidi):

Perfetto. Chiedo scusa, ma sempre questa batteria che mi mette alla prova. Dicevo, gli argomenti sarebbero tanti e probabilmente col senno di poi sarebbe stata invece opportuna un'articolazione di questa Commissione su più sedute, non solo su due, per andare a trattare nello specifico tutti quelli che sono gli aspetti del centro storico. Ribadisco però la totale delusione nei confronti di chi prima dell'Assessore Sbaraglia, che purtroppo oggi non c'è perché era invitato nella prima parte, che non ci ha restituito alcuna informazione o comunque speranza di, come dire, strategia elaborata da questa Giunta per il nostro centro storico. E in questa seduta invece sostanzialmente una condanna a morte del centro storico, con tutte le questioni tirate fuori in particolare dall'Assessore Cameliani. E mi riferisco ancor più in particolare alla questione del piano sosta, che evidentemente volete continuare a tenere così in barba a quelle che sono le necessità. Non credo l'unico punto, direi, a favore di ciò che è stato detto, ma credo che qui insomma sia il buon senso più che altro a dirlo, non la scelta politica. Credo che la questione della revisione di quelli che saranno i mezzi, della valutazione di quelli che saranno i mezzi del trasporto pubblico locale che andranno a percorrere il centro storico sia necessaria ad oggi, anche per non dover trovarci fra cinque o sei anni a dover riasfaltare nuovamente le strade del centro storico perché sono nuovamente ammalorate a causa degli autobus. Ma credo che insomma ci sia ben poco da che sperare. Per quanto riguarda la mozione, Presidente, quella da me presentata, io a questo punto, al di là insomma del parere ovviamente che verrà espresso, dovrà essere espresso dai commissari, la porterò gliela - annuncio già - direttamente in Consiglio. Quindi non la tengo sospesa o nulla, la portiamo insomma in accordo con la Conferenza dei Capigruppo che ci sarà direttamente in Consiglio. Grazie e chiedo scusa ai colleghi.

Commissario Alvaro Ancisi (Gruppo “Ancisi-Lista per Ravenna”):

Chiedo scusa, non sapendo come chiedere la parola e dovendomi assentare, almeno preannuncio il mio voto, il mio parere favorevole alla mozione.

Il Presidente Nicola Staloni:

Va bene, Ancisi, è registrato. Per prenotarsi c'è un tasto da qualche parte che non so bene dov'è.

Commissario Alvaro Ancisi (Gruppo “Ancisi-Lista per Ravenna”):

Ah, io non lo trovo.

Commissaria Veronica Verlicchi (Gruppo La Pigna, Città-Forese-Lidi):

Sì, ma funziona, Presidente, a momenti. Le chiedo se mi può silenziare lei, chiedo scusa.

Il Presidente Nicola Staloni:

Fatto, perfetto. Ancisi, se si vuole prenotare, prendo la sua prenotazione, poi le do la parola dopo Spadoni e dopo Pranzini. A posto, niente, lo prendo come un no. Va bene, allora andiamo avanti. Do la parola al Consigliere Spadoni. E poi dopo Pranzini. Prego, Spadoni.

Commissario Gianfranco Spadoni (Gruppo “Lista per Ravenna-Lega-Popolo della Famiglia”):

Benissimo. Io cercherò di essere breve perché effettivamente si tratta di un argomento che avrebbe meritato diverse sedute per le argomentazioni che riguardano il centro storico, ma che poi si estendono a 360 gradi. Parto da un apprezzamento alla Consigliera Greco che ha fatto un focus molto articolato con un'analisi particolareggiata, anche con proposte, stimoli, che sono davvero interessanti. Io mi soffermo su alcune

questioni che in qualche modo hanno attirato la mia attenzione. Si parlava, la stessa Greco parlava dell'isolamento di Ravenna, sul problema infrastrutturale. È una annosa questione, dobbiamo dirlo, anche perché non siamo posti come città sull'asse della Via Emilia. E questo purtroppo è un fatto negativo. Poi ci sta che l'Amministrazione debba mettere in atto tutti i vari sistemi per collegare, per esempio, gli aeroporti con la nostra città. Per esempio, il fatto di non avere previsto che la navetta Bologna-Ravenna non si fermi, ma si fermi in altre città della Romagna, è un fatto estremamente negativo sul quale ho notato un impegno così molto debole da parte dell'Assessore che mi ha anche risposto in una interrogazione. Volo così su alcuni argomenti. Sì, io ho letto quel progetto dell'Hub Urbano, è un progetto interessante e l'idea, la proposta di realizzare una pista ciclabile in via Carducci può essere sicuramente un'idea che vale la pena di sperimentare. Però ricordo che il problema delle piste ciclabili non occorre solo realizzarle, occorre anche mettere nelle condizioni i cittadini, i turisti, di poterle fruire, di poterle utilizzare. Ad esempio, noto che nel piano sosta e nel piano ZTL, l'argomento che riguarda la mobilità sostenibile, vale a dire l'uso della bicicletta, non è quasi toccato, anzi, non ho trovato risorse destinate in questo senso e credo che una sperimentazione così parallela, complementare, come è stata fatta, anche sperimentata alcuni anni fa con le biciclette ad uso pubblico, collocate nelle apposite rastrelliere eccetera, andrebbe riproposta proprio per valorizzare queste benedette piste ciclabili. Devo dire che la mia preoccupazione su Carducci e Alberoni è che non si facciano degli interventi che poi vanno a limitare il numero dei parcheggi già particolarmente, così, di cui il centro storico non è così ricco. Quindi il rischio, non vorrei che fosse quello di limitare ulteriormente i posti di sosta. Inoltre, la ventilata chiusura di una parte di via Di Roma, nello specifico fra le vie Mariani e Alberoni, io ho capito, se ho capito bene, e credo di aver letto in questo senso, che sarà pedonalizzata. Quindi, si rischia ancora una volta di chiudere il centro storico per renderlo sempre più inaccessibile. Io credo che Ravenna non abbia bisogno di zone, di aree, di strade calpestabili, cioè fruibili, ma abbia bisogno soprattutto di persone che vanno nel centro storico. E con i noti problemi che riguardano la sicurezza, che riguardano questi aumenti sconsiderati delle soste, e non meno le ZTL scoraggiano in larga parte la fruizione. Quindi io nutro perplessità a pedonalizzare questo piccolo tratto, seppur breve, però insomma, dedicarlo solo ai pedoni mi sembra di chiudere a riccio ancora una volta una città che viceversa avrebbe bisogno di aprirsi, aprirsi per portare nuova linfa, soprattutto alle imprese che sono collocate al centro cittadino stesso. Vado così per spot. Si è parlato di vetrine vuote. Effettivamente, percorrere alcune strade, cito via Cavour, ma ne potrei citare altre, vuote, lascia veramente molta tristezza, perché vedere queste saracinesche abbassate non invoglia certo il turismo, insomma, e quindi è una nota decisamente negativa. Io credo che occorra intensificare questo rapporto fra l'Amministrazione comunale, le Associazioni di categoria e i proprietari dei locali per valorizzare questi locali vuoti. È chiaro che l'Amministrazione comunale non può certo imporre di aprirli, però ne può favorire un utilizzo. Ad esempio, mi viene in mente il Borgo San Rocco, hanno studiato questo escamotage, che poi tutto sommato è un escamotage che reputo interessante. Laddove ci sono questi locali vuoti, vengono fatte delle esposizioni, delle attività similari, di quadri e quant'altro, proprio per rendere più vivibile la città. Non sto ad entrare nel merito del piano sosta ZTL perché mi ripeterei, cose che abbiamo già detto più di una volta. Insisto molto sul fatto che effettivamente ringrazio gli Assessori presenti, diligenti e anche puntuali nelle risposte, mi sarei aspettato che il Vice-Sindaco finalmente, se non ha un problema, se non è afono, non lo so, ma poterlo sentire su alcuni argomenti che sono proprio delegate a lui assegnate, sarebbe stato interessante che in questo caso potesse esprimere qualche sua considerazione rispetto alla sicurezza della città. Non è bene parlare di persone che non ci sono, per cui mi fermo e mi limito qui. All'Assessore Moschini, che molto spesso... vado verso la fine perché non vorrei soffermarmi su cose già dette. L'Assessore Moschini, io apprezzo sempre l'impegno che l'Assessora veramente svolge, con grande abnegazione la sua attività. Però c'è da registrare questo, che alcune zone della città effettivamente sono disordinate, scarsamente decorose. E per una città d'arte qual è appunto la nostra, occorrerebbero azioni un pochino più incisive. Quindi la mia richiesta è proprio quella che la politica, ossia l'Assessore, intervenga su coloro che sono deputati a svolgere queste attività affinché la città sia una città accogliente, una città soprattutto pulita. Io registro che negli ultimi decenni la città è diventata più sporca e quindi questo poi crea problemi di vario genere, oltre che un impatto negativo per il turismo, come stavo dicendo. Vado sempre così velocemente. A Schiano, che mi pare che non ci sia più, almeno mi pare di non vederlo. No, non c'è. Però confermo quello che già è

stato detto da alcuni colleghi, credo che Ravenna abbia bisogno di sistemi di orientamento per i turisti. E non vogliamo arrivare ai cartelli, vogliamo trovare sistemi più moderni, più avanzati. L'importante è trovare e creare un sistema informativo efficiente, perché effettivamente è un aspetto che a Ravenna manca. Una volta c'erano i Vigili Urbani che fungevano da ufficio informazioni, ma adesso non si vede un Vigile neanche a morire, pertanto invito l'Assessore Schiano a farsi promotore di questa iniziativa. Ringrazio gli Assessori per quello che hanno detto, ringrazio i colleghi e mi scuso perché sono andato un po' in modo sconsiderato, ma non ho voluto neanche ripetere cose che sono già state dette e ripetute da altri colleghi. Grazie.

Il Presidente Nicola Staloni:

Grazie Spadoni. Do la parola a Nicolò Pranzini, che è l'ultimo dei richiedenti per intervenire.

Commissario Nicolò Pranzini (Gruppo "Partito Democratico"):

Grazie Presidente. Io non andrò naturalmente a dettagliare punto per punto perché già è stata lunga, considerando che questa è la seconda sessione di una Commissione e che quindi l'approfondimento è stato grande e se non basta eventualmente valuteremo di farne ancora. Questo è quello che mi vien da dire. Però penso che rispetto ad altri argomenti trattati in questo Consiglio si sia andato molto molto nel dettaglio. E di questo devo dire la verità, ringrazio anche la Consiglieria Greco e anche le opposizioni perché ci danno l'opportunità ovviamente di andare a analizzare una cosa che, anche se loro dicono di no, in realtà a noi sta moltissimo a cuore, che è quella del centro storico. Ed è qui che evidentemente abbiamo delle visioni molto diverse, nel senso che è evidente che non stiamo parlando della città perfetta. Questo è evidente a tutti, e le scritte le vediamo anche noi, l'erba la vediamo anche noi, le buche le vediamo anche noi, e noi stessi le segnaliamo e cerchiamo di fare il possibile perché le cose migliorino. Dall'altro punto di vista, descriverla come una città completamente allo sbando, come ci è stato detto, mi sembra sia ingeneroso rispetto a quello che vediamo. Detto questo, margini di miglioramento sono certamente possibili, e queste Commissioni ci aiutano anche, io penso anche gli Assessori, a valutare con attenzione anche punti che magari non erano stati presi in considerazione prima. Però dire che non si stanno mettendo in campo delle azioni per il centro storico io penso che sia assolutamente ingeneroso, come penso che sia ingeneroso dire che non si fa altro che valorizzare i centri commerciali, perché questa non è una cosa i centri commerciali mi risulta che siano in tutte le città d'Italia, se non del mondo, di qualsiasi colore politico siano. Quindi io credo che questa retorica qui non c'entri in una conversazione come quella di oggi. Quello che secondo dal mio punto di vista c'entra è il fatto che è stato messo in atto un piano sulla mobilità e trasporti che evidentemente non viene condiviso da tutte le forze, ma un tentativo è stato fatto e questo tentativo deve essere messo alla prova dei fatti. È stato approvato un mese fa, diamogli il tempo di vedere dove porterà. Peraltro io ribadisco sempre che le tariffe che ci troviamo adesso in questa città sono assolutamente medie con le altre città emiliano-romagnole, quindi non stiamo facendo niente di così... certo, è un aumento, lo riconosciamo, l'abbiamo sempre detto, però non voglio neanche dilungarmi su questo. Abbiamo, ci è stato detto più volte, il ritorno dei servizi pubblici anche in centro. Anche questi sono tutti tentativi, mi sembra che siamo d'accordo sul principio, ma comunque si faccia, noi sbagliamo nell'attuazione dal vostro punto di vista. Però io penso che i tentativi che stiamo facendo per portare di nuovo i servizi in centro storico siano quelli che tra l'altro sono stati anche promossi nel nostro programma elettorale. C'è una grandissima attenzione sulla manutenzione straordinaria e la rigenerazione urbana, in particolare di tutta l'area legata alla stazione ferroviaria, con dei grandi interventi che ci sono stati descritti. È evidente che questo è un focus che viene messo, strategico, che è stato scelto da questa Amministrazione: insistere su quella parte della città, ma non abbandonandone altri. Però concentrare degli investimenti in una parte, dal mio punto di vista, è una scelta strategica. Quando si tratta di questo tipo di investimenti, vederli dall'oggi al domani molto probabilmente sappiamo bene che non avviene così e ci vuole del tempo. Però il fatto che si siano avviati è già assolutamente un primo passo. Ci sono stati descritti nell'incontro precedente due progetti che verranno messi a frutto per la città, il progetto Footprint e quello dell'Hub Urbano. Anche questi non saranno la soluzione a tutti i mali, ma sono dei tentativi ragionati e integrati in un concerto più ampio. Io l'unica cosa veramente specifica su cui vorrei fare un passaggio è una cosa che avevo seguito e che prima

aveva richiamato anche l'Assessore Cameliani sul tema delle destinazioni d'uso. Perché in questo Consiglio Comunale abbiamo approvato un atto proprio in questa direzione per cercare di mitigare il più possibile quanto previsto dal disegno di Legge Salva Casa. E questo atto ci serviva apposta per cercare di fare una ricognizione, limitare e monitorare il più possibile le licenze di cambio d'uso, appunto per evitare che ci fosse una proliferazione di destinazioni d'ambito commerciale ad ambito quelli che chiamiamo bed and breakfast e così via. Ma avete votato contro questa cosa; allora non mi capacito perché stiamo dicendo esattamente la stessa cosa, però quando c'è stata l'occasione di andare in questa direzione si è votato in una direzione opposta. Allora dico, anche noi delle volte sbagliamo, anche noi delle volte siamo confusi e non sempre siamo strategici, ma su questo siamo stati chiari. Abbiamo detto: noi siamo contro il fatto che ci sia una proliferazione dei cambi di destinazione d'uso per fini Airbnb e così via. L'abbiamo proposto in Consiglio Comunale, ma voi avete votato contro. Quindi penso che sia giusto ricordarlo in questo consesso. Detto questo, e chiudo perché è stata anche lunga e dal mio punto di vista interessante, io penso che ci sia da entrambe le parti una passione per voler fare il meglio possibile per questo centro storico. Ci sono delle visioni diverse. Il mio invito, che ormai penso che anche le opposizioni lo sappiano, è quello sempre di cercare delle cose che ci possono unire e cercare di guardare se ci sono dei punti su cui costruire anche degli atti condivisi. È ovvio che nel momento in cui viene rimesso in discussione il piano sosta e tutto questo, noi non siamo disponibili a un confronto su questo. Perché? Perché è un progetto appena partito che ha bisogno di essere verificato. Concludo dicendo che dal nostro punto di vista invece il confronto con le Associazioni di categoria, i cittadini, i Consigli Territoriali è sempre comunque il punto da cui partire e questo è stato fatto per numerosi degli atti che sono stati anche presentati in questa occasione. Quindi l'invito in questo caso è rivolto nuovamente agli Assessori presenti a sempre tenere presente, a mettere in campo prima di tutto un confronto con gli stakeholder e anche ovviamente con noi nel Consiglio Comunale e nelle Commissioni per cercare di avere il più possibile le idee, il polso della situazione, per poi prendere quelle scelte strategiche che secondo me in questo momento già si stanno prendendo. Grazie.

Il Presidente Nicola Staloni:

Grazie, Consigliere Pranzini. Ho nuovamente prenotata la Consiglieria Greco, poi non ho più nessuno. In tal caso si andrà alla replica degli Assessori. Prego, Consiglieria Greco.

Commissaria Anna Greco (Gruppo "Fratelli d'Italia"):

Intanto rispondo un attimo velocemente al Consigliere Pranzini. Allora, quando noi abbiamo votato la delibera, non abbiamo votato la delibera per quanto riguardava il centro storico, perché sul centro storico siamo contrari chiaramente ai cambi di destinazione d'uso per i motivi che ho spiegato prima, ma non per tutti. Perché io mi ricordo, e vado a memoria, che quando è stato chiesto in questo Consiglio, anzi in una Commissione, che dovevamo dare il cambio di destinazione d'uso a - e faccio anche i nomi e cognomi - a Biagetti, che voleva praticamente mettere a frutto il piano superiore della sua azienda, ci è stato detto di no. Quindi lì avete detto di no e al centro storico invece lì eravamo favorevoli, per il centro storico siamo contrari, ma sono due cose diverse. Sono due cose completamente diverse, perché il centro storico va salvaguardato per non mortificarlo ancora di più di quanto l'hai mortificato oggi e di non trasformarlo in un dormitorio, viste le situazioni che sono già accadute e sono già certe e acclarate in altre città come Firenze. Mentre per quello che riguarda la periferia, io sono favorevole: in questo caso parliamo di Biagetti, ma può essere qualsiasi altro. Lì non dava disturbo a nessuno, perché non concedergli la destinazione d'uso da commerciale a residenziale. Perché lì tra l'altro è un luogo, diciamo così, non in centro, in periferia, dove ci sono altre case e poche altre attività, perché le attività commerciali sono più avanti. Non vedo perché gli abbiamo detto di no. Questo è il punto. Poi torniamo a noi, che voglio chiudere perché è tardi. Non so se ho detto, e se l'ho detto mi scuso: per quanto riguarda il discorso di promuovere Ravenna a livello nazionale, anche internazionale, ma è possibile individuare un'agenzia di marketing, di promozione, che lo faccia di mestiere e valutarla sul curriculum perché Ravenna venga promossa a livello nazionale e anche europeo e, che ne so, anche mondiale? Questa è una cosa che si può fare? Io direi di sì. Io se fossi il Sindaco di Ravenna questa cosa la prenderei, prenderei la migliore agenzia che c'è sul territorio e gli farei fare uno studio di fattibilità e un progetto sulla comunicazione perché anche la comunicazione, da quello

che ci viene detto, è mancante, oltre a non sottovalutare quello che ho detto prima delle infrastrutture. Perché se noi non abbiamo le infrastrutture, cioè per venire da Milano a Ravenna uno deve diventare deficiente: invece di venire a Ravenna vai in un'altra città. Quindi anche questo è da tenere in considerazione. Comunque adesso di queste Commissioni sul centro storico ne faremo ancora perché l'argomento è vasto e va approfondito e va monitorato, perché da quello che ho sentito oggi non mi sento affatto rassicurata su quello che verrà fatto in questo senso. Grazie.

Il Presidente Nicola Staloni:

Grazie, Consigliera Greco. Allora non ho nessun altro prenotato, darei la parola agli Assessori partendo dall'Assessora Moschini per la replica.

Assessora Federica Moschini:

Grazie. Sì, forse, altre Commissioni sarebbero opportune, ma con chi ha le deleghe, perché su certe cose noi logicamente non possiamo rispondere, perché nel momento in cui parliamo di promuovere Ravenna con le altre città, credo che sia necessario che ci sia l'Assessore Sbaraglia per rispondere a questo. Io mi sono fatta qualche appunto in base alle sollecitazioni che sono pervenute da qualcuno di voi. Parto dal Consigliere Ancarani, e le confermo che, nel momento in cui verrà chiusa l'isola ecologica di Piazza Andrea Costa, non ci saranno dei cassonetti o stecche di cassonetti interrati posizionati in questa Piazza. È chiaro che, se questo è stato visibile qualche giorno fa, qualche settimana fa, forse nel periodo di Pasqua, era perché erano andate in blocco le isole in quel momento, e quindi questo è il motivo per cui, essendoci una situazione emergenziale, non potevamo togliere la possibilità agli esercenti, ai commercianti dell'area di posizionare lì i loro rifiuti. Ma lì non ci sarà assolutamente nulla. Per questo stiamo facendo questo calendario nuovo dove aumenteremo addirittura a sei giorni i passaggi per facilitare lo smaltimento. Questo però non succederà in Piazza Anita Garibaldi. In Piazza Anita Garibaldi invece verranno messe una stecca di cassonetti posizionati in via provvisoria, probabilmente su via o a fianco a dove sono adesso le isole, o su Via Farini, per poi spostarle in Via Di Roma nel momento in cui però sarà terminato il cantiere di ristrutturazione dell'immobile con angolo in Via Diaz. Per quanto riguarda invece le sollecitazioni che sono arrivate dal Consigliere Caponegro. Allora, per quanto riguarda i cestini, i cestini che sono posizionati attualmente, ad esempio in via Cavour, furono acquistati dal Comune di Ravenna. Questi poi sono gli stessi cassonetti, gli stessi bidoncini che sono stati smontati in occasione della visita dei reali del Presidente della Repubblica e sono stati successivamente riposizionati. Quindi è chiaro che è possibile che alcuni di questi non siano più in uno stato così ottimale, faccio un passaggio per capire se li possiamo sostituire come Comune o dobbiamo chiedere a Hera di sostituirli. Per quanto riguarda invece la pulizia, i bidoni, i bidoncini stradali normalmente vengono puliti solo esternamente, internamente quando ci sono delle problematiche. Questa per prassi, però se ci sono delle esigenze particolari possiamo comunque chiedere che intervengano, Consigliera Greco, per la pulizia anche, e quindi dei lavaggi anche interni. Per quanto riguarda la collaborazione con le Associazioni di categoria, questa collaborazione è già iniziata da un po', è iniziata da un po' quando sono cambiate un po' le regole dei conferimenti dei rifiuti, e quindi ci eravamo ritrovati con qualche ristoratore ad esempio che aveva lasciato del cartone in particolar modo fuori dai cassonetti, anche identificabili. Quindi abbiamo chiesto proprio aiuto alle Associazioni di categoria in questo senso, così come stiamo chiedendo per Via Ponte Marino, che ha già incontrato Cameliari, credo. Incontreremo con l'Assessore Schiano la prossima settimana alcuni residenti perché effettivamente ci sono alcune problematiche che però dipendono sempre dalla coscienza di ciascuno di noi. Cioè, il fatto che qualcuno dovrebbe riportarsi il suo bidoncino in casa o nella attività e lo lascia su strada non è certo una responsabilità di Hera o del Comune. Noi cerchiamo di dirglielo e poi cominceremo comunque anche lì a prendere dei provvedimenti. Per quanto riguarda però la scuola Pescarini, visto che io ho anche la delega al lavoro, mi sento di dire che non solo con la Scuola Pescarini, ma anche con Engim, con lo IAL e con l'ITS, stiamo facendo dei percorsi molto condivisi, nel senso che addirittura nella Scuola Pescarini, ma così come ad esempio nei percorsi post diploma che sono quelli dell'ITS, i collegamenti con le aziende del territorio sono sempre più evidenti. Addirittura ci sono dei corsi che sono organizzati e gestiti direttamente dai tutor, proprio per dare una possibilità ai ragazzi, le ragazze che escono dai corsi, di avere poi un

impiego. Oltre l'80%, alla Pescaraini anche forse con una percentuale addirittura più alta, trova lavoro nei primi sei mesi dal diploma. Quindi questo significa che i corsi che stanno organizzando sono proprio corsi incentrati su quelle che sono le esigenze del territorio in questo momento. Finisco, perché a Pranzini ho già risposto col confronto con le Associazioni di categoria, ripeto, è sempre costante. E proprio con le Associazioni di categoria, l'ultimo incontro con le Associazioni di categoria è stato quello che ha portato poi a un rivedere il momento in cui si dismetteranno le ecologiche, cioè le isole interrato di Piazza Andrea Costa, proprio perché noi, magari forse effettivamente un po' superficialmente, con Hera avevamo pensato di iniziare nel periodo prima dell'estate e le Associazioni hanno detto: il periodo prima dell'estate è la cartina tornasole della città di Ravenna, non potete impacchettare quella zona del centro storico, lo faremo molto più avanti per consentire probabilmente anche l'evento della maratona e stiamo cercando di farlo veramente in un periodo che è consuetudine essere quello un po' meno turistico dell'anno. *(intervento fuori microfono)* Dopo. Sì, no, a Natale siamo sempre lì. Adesso il turismo, per quanto riguarda quello che ha detto il Consigliere Spadoni, non mi sono mai nascosta ed è vero, abbiamo alcune zone che sono disordinate, non sono decorose, come ha detto lui, per una città come Ravenna, ed è quello che stiamo cercando di sistemare chiedendo più passaggi, più controlli. Non è semplice perché a volte basterebbe magari fare una segnalazione in più per renderci conto che magari quella zona è una zona più sensibile e prestare più attenzione a quella via o a quella zona. Però a volte ci siamo accorti che anche passaggi giornalieri non sono sufficienti. Stiamo cercando di avere dei rapporti anche con le Associazioni, non solo le Associazioni di categoria ma anche proprio le Associazioni in generale di volontariato perché spieghino come cercare di ottimizzare una raccolta migliore, ma spesso non è semplice. Quindi cerchiamo di andare in questa direzione. Credo che con la sensibilità di tutti si possa comunque raggiungere degli obiettivi comuni, che quello che a volte basta davvero poco, come abbiamo fatto noi facendo un sopralluogo e vedendo che in quella determinata area ci sono delle criticità e come si possono raccogliere. Abbiamo però delle aree che sono le aree che per, come dicevo prima, per la loro tipicità sono più nascoste e sono le aree dove vengono ritrovati maggiori numero e quantità di immondizia che potrebbero essere conferite in modo diverso. A breve dovrebbero terminare tutti i lavori di revamping delle varie isole ecologiche, anche del forese. Questo dovrebbe comunque aiutare in questo modo. Speriamo che si possa andare in questa direzione. Altro sulla parte dei rifiuti... Ah, rispondo all'ultima sollecitazione che aveva segnalato il Consigliere Ancarani. Condivido quello che dice sulla Galleria Savini, passo di lì ogni mattina per venire qui. Abbiamo chiesto a Hera di prestare maggiore attenzione, passando più volte con la pulizia e acqua, mi hanno assicurato che lo faranno. E speriamo che comincino a breve facendolo tutte le mattine, perché purtroppo quello è un luogo che rimane più appartato. Ma la stessa cosa a me personalmente è capitata, e rientrando una sera tardi, avendo parcheggiato la macchina nell'ex Palazzo del Tribunale, vedere due ragazze che entravano. E quando gli ho detto: scusate, ma questa è un'area privata, cosa state facendo. E quello era il motivo, erano lì per quello. Quando comunque abbiamo la maggior parte dei bar e dei ristoranti che hanno comunque i bagni, ma a volte questo è quello che succede. Quindi cerchiamo comunque di prestare attenzione anche in questo, perché passare di lì la mattina, soprattutto non solo per noi ma anche per un turista, e sentire cattivo odore non è certamente un bel biglietto da visita.

Il Presidente Nicola Staloni:

Grazie, Assessora Moschini. Do la parola all'Assessore Cameliari per la replica.

Assessore Massimo Cameliari:

Intanto che, diciamo, non vorrei tediare, però devo fare alcune precisazioni perché quanto dichiarato dalla Consigliera Greco sui cambi di destinazione d'uso non corrisponde al vero, ma non lo dice Cameliari. Sono stato anche, diciamo, tranquillo perché l'avevo visto nel testo, però pensavo, Consigliera, che lei si fosse dimenticata o una svista, può capitare. Ma visto che l'ha tirato fuori lei, io sono costretto a dover intervenire, perché poi in replica almeno poteva ammettere quello che è avvenuto in quel Consiglio Comunale. Le ricordo che abbiamo le sedute registrate pubbliche, abbiamo la trascrizione dei comunicati stampa. Ho tirato fuori il comunicato stampa dove noi siamo proprio intervenuti e siamo stati uno dei pochi Comuni con un atto ricognitivo per andare a limitare i cambi di destinazione d'uso che ha voluto l'attuale Governo

con il Decreto Salva Casa. Quindi lei che rappresenta quella forza politica che lo ha voluto, proprio una delle principali, e che oggi viene a dire al Comune che non l'ha attuata quando l'ha attuata la porto in Consiglio Comunale, che non era obbligatoria perché noi potevamo limitarci al dettato normativo, vota contrario, poi si fa bella e poi viene a dire che non è vero. Nel verbale trascritto, che è qui agli atti ed è pubblico perché la gente si deve ricordare, è qui, lo leggo, a un certo punto c'è la mia dichiarazione dove io spiego la filosofia, che è quella di limitare i cambi di destinazione d'uso di fronte a una Legge del Governo Meloni, che vuole liberalizzarla guardando alle grandi città, ma che ha una ricaduta in tutte le città. E noi diciamo: si deve avere una limitazione a tutela degli assi commerciali in centro storico, a tutela delle zone rurali in, diciamo, dove ci sono gli assi commerciali, e a tutela di un altro ambito. A un certo punto, io faccio questa dichiarazione, viene riportata e diciamo quello che dice lei: in centro storico non possiamo far sì che i negozi si cambino in destinazione d'uso, ma devono rimanere negozi, così come nella parte turistica, e così per quanto riguarda la città consolidata. Vengono riportate tutte le dichiarazioni dei Gruppi consiliari. Il gruppo PD e la maggioranza è favorevole al provvedimento. Per il Gruppo Fratelli d'Italia viene riportato nella nota pubblicata: "Si tratta di un provvedimento inutile e non necessario che serve soltanto ad andare in contrasto con la Legge nazionale. Pertanto, annunciato il voto contrario alla delibera". Quindi non è vero che lei non l'ha votato per Biagetti, non Biagetti, che non bisogna neanche fare i nomi personali. Voi non l'avete votato perché c'era già la Legge nazionale e viene riportato qui. Io per correttezza mi sto anche zitto, faccio finta di non sapere niente. Lei invece lo tira fuori, ricalca, ritorna e poi dice le bugie. Ma perché deve dire le bugie quando è tutto pubblico e tutto allegato? E dopo io la devo anche, tra virgolette, riportare all'attenzione? Ma perché dobbiamo fare questi giochetti quando io sono stato anche zitto, ho parlato un'ora e mezzo, non glielo neanche ricordato? Però di fronte alla menzogna devo intervenire. E qui c'è il comunicato stampa che ripete questo. Stessa cosa sui trasporti. Allora, o teniamo il dibattito nell'alveo del Comune, dell'Amministrazione, ma se poi tiriamo fuori i temi nazionali del Governo, non è che voi poi siete civici a Ravenna e poi fate parte del Governo con una forza, il suo partito, il partito di maggioranza fa finta di non esserlo. No, cari miei, si tengono gli oneri e gli onori come noi ci teniamo il nostro pacchettino del Partito Democratico qua e là, con tutti i limiti che il nostro partito ha a livello nazionale, così ve li tenete anche voi. Troppo comodo dire: ma no, ma noi qui, ma uno lì. No, no, voi siete qui e siete anche là, ma soprattutto siete al Governo nazionale, da uno dei Governi più lunghi della storia repubblicana. Io sto zitto, fate un Decreto Salva Casa per le liberalizzazioni nelle città, per dare man libera alle destinazioni d'uso, perché? Per favorire i bed and breakfast. Qua io porto una delibera che dice: no, vogliamo, diciamo, evitarlo. Lo votate contro, poi venite a dire che non è vero, poi tiro fuori il comunicato. Ma ragazzi, ma dove siamo su Scherzi a Parte, o vogliamo dire le cose in faccia? Sono nove mesi che ci siamo insediati, ho risposto a 90 interrogazioni. Quindi voi sapete più robe voi che i Funzionari e i Dirigenti: Question Time, interrogazioni, Commissioni, sapete tutto. Come io ho un'azione di verità nei vostri confronti, perché questa è la politica di questa Giunta, un atteggiamento sobrio, pragmatico, dal Sindaco alla Giunta, e propositivo. Io però non accetto le finzioni, i giochini, perché guardate, poi arriva internet, io me l'ero anche dimenticato, lo digitiamo e viene fuori tutto qua e tutto trascritto. Allora perché dobbiamo giocare a questioni? Ma andiamo più sul merito delle questioni, perché se dopo facciamo i giochetti, facciamo i giochetti, dopo i giochetti hanno... le bugie durano poco. Torniamo sui contenuti. Sul piano sosta, venire a dire che noi abbiamo avuto delle pregiudizialità sul centro storico, io sono stato in Giunta dalla stessa parte politica in tre Giunte, e quindi ho lavorato benissimo con tre sindaci. Però ho anche una memoria storica, anche se sono abbastanza giovane. Io mi ricordo le altre Giunte in cui ho partecipato, e devo dire, non perché ci sono adesso, perché c'ero anche nelle altre, almeno in altre due, che i provvedimenti e le risorse economiche e le delibere di Giunta con i provvedimenti per il centro storico in valori monetari così alti come abbiamo messo in opere pubbliche il rifacimento della via Mariani, tutto il tema del progetto dell'hub urbano, la manutenzione stradale della via Oberdan e della quello che abbiamo fatto in via Baracca solo per le strade. Poi tutti i temi, i 7 milioni della riqualificazione che ci partiamo con la hall dell'ex Anagrafe i soldi che ci vogliono, solo 200-300 mila euro per rifare qui il Voltone, più le colonne, più eccetera, più via Carducci, eccetera eccetera, arriviamo a milioni e milioni di euro che mai in questi anni si sono visti per il centro storico da parte della Giunta di Centrosinistra. Usare la stessa litania come nelle altre Giunte, bisogna però fare dei riferimenti. In sette mesi abbiamo

portato più atti deliberativi con risorse dal piano degli investimenti che nel passato. Lo dico io che cerco l'altra volta, voi non lo potete dire, però almeno guardate quello che sta accadendo. Se un errore è stato fatto nella Giunta precedente dove io non c'ero ma c'ero nella prima di de Pascale, è stata quella che il provvedimento del piano sosta bisognava intervenire prima, perché 15 anni di assenza è stata una mancanza, ma non perché dobbiamo fare cassa, perché sono cambiati gli scenari. Allora, quando si intervenne, parlo della ZTL, c'erano 200 veicoli ibridi. Oggi ne abbiamo 8000. Oh ragazzi, da 200 a 8000 in 15 anni! Ohi, si poteva intervenire prima, lo dico alla mia parte politica e lo dico io che sono stato con tre sindaci in tre Giunte. Questo ci dovete dire, se c'è un po' di onestà. Quindi oggi, come diceva il Consigliere Pranzini, le nostre tariffe sono allineate a quelle degli altri, è che sembrano alte solo nella 3, ma ci sono gli abbonamenti, perché era 15 anni che non si interveniva. Ma se noi andiamo a fare i conti e qui c'è il Dirigente con tutti i conti, che io in matematica non sono bravo, la tariffa uno e due è, con lo sconto della mezz'ora, è uguale a quella di prima. Lo avete detto anche voi, lei stessa, quando ha fatto quella proposta con i suoi colleghi, nella mozione che abbiamo portato in Commissione sul piano sosta, dove le vostre proposte erano simili alle nostre. Per quanto riguarda i lavoratori, lo dico io, sì, c'è più disagio perché prima parcheggiavano in parcheggi più vicini, più disponibili. Ma in termini di costi, con l'abbonamento mensile, 35 euro spalmati per 22 giorni lavorativi corrisponde a quello che pagavano giornalmente prima. Non è cambiato nulla. È cambiato sì il disagio, nel senso che prima parcheggiavano a Beatrice Alighieri, erano sotto casa. Prima parcheggiavano in via Bezzi, prima parcheggiavano a tariffe bassissime, ma che non erano più in linea con quelle degli altri Comuni. Ma dal Comune di Cesena, da Comuni anche piccoli, non parlo dei Comuni capoluogo di provincia in Italia. Stessa cosa per il permesso ZTL dei residenti. Nel Nord Italia si paga 180 euro, 150 euro all'anno. Noi abbiamo messo 50 euro, prima si pagava 20 euro ogni tre anni, ma di che cosa stiamo parlando? A quel punto noi abbiamo detto che volevamo parlare a diversi soggetti. Voi che parlate delle Associazioni di categoria, ma io mi ricordo nelle altre Giunte il tema della rotazione, giustamente non l'avete tirato fuori, per forza l'abbiamo messo, ma io ho passato discussioni di anni in quelle Associazioni, in particolare una ne ha fatto una battaglia sulla rotazione. Vogliamo più parcheggi vicino al centro della rotazione, la gratuità di mezz'ora. Eccola qua, dopo sì, tardivamente, ma ce l'abbiamo fatta, ci siamo. Ma quella rotazione lì serve per il commercio, serve per i pubblici esercizi. Per chi serve a questo punto? E serve anche per i turisti. Non è che ce l'abbiamo contro i lavoratori. Noi diciamo ai lavoratori: di fronte a questo scenario dobbiamo favorire per quello che poi dite anche voi, le attività economiche. E loro, non è che ce l'abbiamo con loro, hanno solo un po' di disagio in più. Però abbiamo messo i mezzi pubblici, abbiamo inserito la gratuità della linea 80, probabilmente ci saranno altri interventi. E siamo intervenuti sul tema del collegamento stazione-centro storico anche sulla ciclabilità, perché lo ha detto lo stesso Consigliere comunale Spadoni. Mi avete fatto credo 90 interrogazioni da luglio. L'ultima in cui diceva: Assessore, ma non ha parlato niente della bicicletta per il centro storico. Ma noi la diamo per assodata. Molti vengono in bicicletta, per chi abita a Ravenna e se lo può permettere, per forza. Ma anche le azioni del PUMS e i nostri strumenti prevedono questo accesso, lo davamo per assodata. E la pista ciclabile che dalla stazione arriva a Piazza del Popolo è un aumento di una rete che c'è già e di una buona prassi che è nel DNA ravennate: la bicicletta. L'altro tema che abbiamo voluto mantenere, di cui si parla poco, noi abbiamo mantenuto comunque delle valvole di sfogo, le chiamo io, per quanto riguarda la sosta, e ci mancherebbe. Noi abbiamo mantenuto la gratuità in parcheggi valvole di sfogo per chi viene dal forese, dalle campagne, della provincia, del Comune di Ravenna a lavorare in centro storico a Ravenna, che sono quei parcheggi completamente gratuiti a ridosso del centro storico. Vogliamo i nomi? Orto Siboni, di cui adesso domani mattina andiamo a rifare le righe che non si vedevano più, parcheggio completamente gratuito a disposizione del centro. Piazzale Lazzaretto in via Monsignor Lanzoni, parcheggio che potremo anche eventualmente aumentare in parte, sfogo a titolo gratuito per il centro storico. Parcheggio a ridosso del centro storico nella testata della Darsena, che basta il sottopasso della stazione per arrivare in centro. Parcheggio di via Fiume Montone Abbandonato in centro storico dove c'era la fabbrica Callegari, completamente gratuito. Questi sono alcuni esempi di parcheggi presenti che servono come valvole di sfogo all'accesso al centro storico. Poi c'è tutto un tema, visto che io non sono voluto entrare in temi del mio collega, ma voi ci siete voluti entrare, io vi dico solo una suggestione che va analizzata, di interesse, e non si parla non è nelle mie deleghe, però va portata

all'attenzione. Questo centro storico che soffre di problemi simili agli altri centri storici italiani si salva, dal mio punto di vista, con il turismo legato alla città d'arte, che è già aumentato e aumenterà. Ma si salverà ancora, e lo sto dicendo agli operatori economici che comunque continuo a vedere in città, perché abito a Ravenna come voi, mi muovo a piedi, in bicicletta, e il grande volano sono le crociere. Il fatto che vi sarà la possibilità di pernottare il giorno prima della partenza a Ravenna nel centro storico deve essere un elemento di maggiore collaborazione tra gli alberghi, quei pochi alberghi presenti, e i negozi, e i pubblici esercizi, in modo tale che possono intercettare già dal giorno precedente, e a livello economico, questa grande prospettiva delle crociere, del pernottamento. Questo è un dato economico positivo che Forlì, Cesena, Bologna non hanno, perché l'investimento sul terminal delle crociere l'abbiamo voluto noi con l'Autorità Portuale. Solo il cold ironing costa 40 milioni di euro, ne abbiamo parlato nelle Commissioni di recente. Voi che siete in tutte le Commissioni, a differenza di alcuni Consiglieri di maggioranza che ci sono solo in alcune, con me passate i pomeriggi su questi temi. Tutti i pomeriggi siamo qua e di questo tema lo abbiamo analizzato: il ruolo cruciale delle crociere per la città di Ravenna e anche per il centro storico, che va portato all'attenzione perché molti operatori non lo sanno. Quando parlo con alcuni gestori di pubblici del centro o dei bar dicono: sì, vengono qua la sera prima. Non lo sapevo mica. Allora perché non cominciamo a dirlo e a far capire che si devono attrezzare? Poi dopo non lamentiamoci perché vanno sempre da un'altra parte nelle città vicine. Bisogna che anche il mondo economico, imprenditoriale, il mondo delle Associazioni di categoria si impegni a cogliere l'occasione. Io qui sono molto laico, noi siamo una Pubblica Amministrazione, siamo una Giunta Comunale, dobbiamo intervenire nel tema pubblicistico che riguarda il trasporto pubblico, che riguarda la manutenzione stradale. Ma qui ho un atteggiamento molto liberty, forse rispetto anche al mio partito. Ma l'economia, l'evidenza economica che è legata al turismo, è legata all'imprenditorialità, spetta al mondo privato che deve saper cogliere queste occasioni. Anche chiedere a noi interventi risolutivi sullo sviluppo del commercio in termini empirici concreti non è facile. Dovrebbero essere anche i mondi economici a dover lavorare su questi ambiti, come avviene negli ambiti anche nazionali. Soprattutto quando parliamo di turismo, perché quando parliamo di turismo l'elemento accoglienza, ospitalità, è in capo intanto al privato, sia per gli albergatori sia per coloro che muovono nella promozione del pacchetto turistico e nella commercializzazione dello stesso. Perché oggi si salvano quei turismi e quelle località turistiche che sanno anche promuovere il loro pacchetto turistico. E questo lo devono fare in primis i privati piuttosto che i pubblici, perché noi facciamo fatica già a fare quello che dobbiamo fare, perché la PA è complessa ed è lunga, e invece l'economia e il turismo in particolare è molto veloce. Questi sono temi che bisogna portare all'attenzione anche del centro storico. Se vogliamo volare un po' più alto, dobbiamo portare all'attenzione anche della Commissione consiliare gli operatori economici, perché il grande assente in questa Commissione sono gli operatori economici e sono le Associazioni di categoria che non sono presenti quando parliamo di loro in particolare. E coloro che gestiscono i monumenti, perché noi per paradosso, scherzo del destino, a Ravenna non gestiamo un monumento Unesco parlo degli Unesco, altri sì, ma non Unesco che sono di proprietà della Curia e dello Stato, che vanno maggiormente coinvolti anche nelle politiche di valorizzazione turistica. Io sono consapevole che c'è un tema del calo della redditività del commercio legato al commercio online, ma se si lavora bene, noi possiamo lavorare bene anche sulla chiave del turismo, perché Ravenna ha un precedente. E anche qui non se ne parla mai, ma molti ne traggono vantaggio. E sono ancora contento quando nella Giunta de Pascale uno aprimmo e cambiammo le abitudini di vita dei pubblici esercizi ai tavoli all'aperto. Abbiamo cambiato il volto della città. Allora fu un provvedimento, io ero presente, ne fui protagonista, difficilissimo. Avevo tutti contro, dagli apparati interni amministrativi agli apparati sovraordinati autorizzatori. Fu il Covid, l'emergenza, a dirci: fuori tavoli, sedie, fuori tavoli. Allora abbiamo cambiato la fisionomia economica di una città che era chiusa e non aveva quell'abitudine. Questo per dire come a volte basta anche poco. Ed allora è nato il regolamento dei dehors. È uno dei pochi Comuni in Italia, lo dico qui, che ha portato a compimento ci abbiamo messo sette anni un regolamento sugli arredi e dehors con la Soprintendenza, viste le difficoltà del caso. Questo per dirvi come le tematiche sono molto molto complesse, però vanno analizzate, portando anche il coinvolgimento degli operatori economici.

Il Presidente Nicola Staloni:

Grazie, Assessore Cameliani. Lascerei la parola all'Assessore Schiano per la sua replica, dopodiché andiamo al parere sulla mozione presentata dalla Verlicchi. Prego, Assessore.

Assessore Giancarlo Schiano:

Grazie, Presidente. No, sarò velocissimo, non rispondo alle polemiche e alle critiche sterili. Penso di aver dato un segnale di apertura totale sui temi che avevamo affrontato insieme e avevo spiegato le ragioni per le quali si era detto che non erano praticabili alcune strade. Però si sono date alternative soluzioni, quindi non si è mai chiusa la strada e l'opportunità. Semplicemente, come avevo detto fin dall'inizio, il focus andava ampliato, cioè la visione va ampliata. Non bisogna concentrarsi e dire che l'unica strada è quella che si propone. Se si ragiona insieme, si ragiona insieme. Pertanto bisogna trovare soluzioni comuni, altrimenti si va necessariamente a uno scontro inutile. O la soluzione si trova insieme, altrimenti stiamo perdendo di vista l'obiettivo comune, che è quello di fare del bene per il centro storico. Per quanto riguarda ovviamente le mie, quanto per quelle che sono state dette finora, si sono affrontate insieme ai colleghi. Per rimanere nel concetto della sobrietà di cui parlava il mio collega Massimo Cameliani, rispondo su un'alternativa che era stata data: il raccoglimento di dati telefonici. Allora, bellissima idea, ma è praticabile? Bisogna anche capire questo. Allora, sì e no. Cioè, il Comune non può intercettare i cellulari dei cittadini direttamente, può acquisire pacchetti di dati aggregati e anonimizzati. Quindi ovviamente dai grandi operatori di telefonia TIM, Vodafone, Wind, eccetera. Però, c'è un però: i dati che possiamo legalmente acquisire sono aggregati, anonimizzati, e questo significa che non vediamo se c'è il signor Mario Rossi che viene da Kuala Lumpur. Noi vediamo un punto caldo, ok? Quindi vediamo dei dati reali sì, ma non sgretolati al punto di avere quella finezza che servirebbe oggettivamente a quantificare, a ragionare su alcuni termini. Stiamo parlando adesso solo di quelli dei cellulari, perché mi è stato fatto questo esempio, quindi analizzo questo, non di altre ipotesi che comunque non erano nella lista. Quindi la tiro fuori solo perché volevo garantire massima copertura di tutte le risposte alle domande che erano state fatte. Però questo, avere accuratezza tale da dirottare i flussi in tempo reale verso siti minori della città servirebbero dati molto granulari, come dicevo, che spesso cozzano anzi, in realtà al 99% cozzano con le recenti Linee Guida del Garante della Privacy sull'identificabilità delle persone in aree ristrette. Quindi le cosiddette telco insights hanno costi di licenza annuali estremamente elevati, e spendere decine di migliaia di euro per sapere che i turisti si concentrano dalla Piazza A alla Piazza B, cosa che già sappiamo dall'osservazione dei flussi e dai biglietti dei musei porterebbe solo a una gestione di un bilancio forse poco considerato. La metto come ipotesi per vagliare seriamente questa scelta di prendere dei dati. E spesso i dati vengono forniti con un ritardo temporale che non è realmente utile a dirottare poi il turista in altre aree. Quindi è un dato un po' seriamente da pensare se ha senso avere. Invece, ecco, piuttosto che monitorare passivamente dove si trovano i turisti con costi esorbitanti, la nostra strategia magari è quella di orientarli preventivamente. Quindi attraverso quello che aveva compreso benissimo il Consigliere d'opposizione la valorizzazione degli open data, quindi l'integrazione con l'intelligenza artificiale, la navigazione online. Quindi possiamo suggerire magari percorsi alternativi già in fase di ricerca. Questo open data è utile, cioè non ci sono soluzioni diverse oggi quando la tecnologia si ritrova ad una velocità di cambiamento tale che nemmeno i tecnici internazionali riescono a comprendere perché ancora in fase di evoluzione. Ma noi come concretezza, visto che chiedeva concretezza, possiamo pensare all'open data, cioè mettere più informazioni possibili su internet in modo tale che vengano catturate dalle forme di intelligenza artificiale e che siano ad uso di tutti. Questa è l'unica cosa che possiamo fare, tutto qua. Grazie.

Il Presidente Nicola Staloni:

Bene, allora adesso andrei a chiedere i pareri dei vari Gruppi sulla mozione presentata dalla Consigliera Verlicchi, **proposta di delibera PD 47/2026:**

Gruppi Consiliari presenti	Parere
Gruppo Partito Democratico	IN CONSIGLIO
Gruppo Fratelli d'Italia	FAVOREVOLE
Gruppo Ancisi – Lista per Ravenna	FAVOREVOLE
Gruppo Lista per Ravenna – Lega – Popolo della Famiglia	FAVOREVOLE
Gruppo Forza Italia	FAVOREVOLE
Gruppo Movimento 5 Stelle	ASSENTE
Gruppo La Pigna – Città, Forese e Lidi	ASSENTE AL MOMENTO DELLA VOTAZIONE
Gruppo Alleanza, Verdi e Sinistra	IN CONSIGLIO
Gruppo Partito Repubblicano Italiano	IN CONSIGLIO
Gruppo Ama Ravenna	IN CONSIGLIO
Gruppo Viva Ravenna	ASSENTE
Gruppo Progetto Ravenna	ASSENTE AL MOMENTO DELLA VOTAZIONE

La Pigna, Città Forese, Lidi, che non c'è, in questo caso, però essendo la proponente, immagino che dia parere favorevole. Però scriviamo non presente al momento del voto, e poi dopo chiaramente sì... perché prima nell'intervento non ha specificato il suo, lo dico per chi è qua, non ha specificato il suo voto favorevole. Immaginiamo sia favorevole, però non essendo presente non andiamo a stabilire noi che cosa avrebbe votato.

Quindi dichiaro chiusa la seduta e ci aggiorniamo alla prossima Commissione. Grazie.

I lavori hanno termine alle 18:33

Il Presidente della Commissione C.9 - Firmato Nicola Staloni

Segreteria Commissione 9 - Firmato Valentina Casadei

e firmato Barbara Catalani